

## MUSEO CIVICO

## Sabato incontro con la Lipu e con l'ornitologo Francesco Barberini



Si ricorda l'appuntamento di sabato 6 aprile 16,30, presso i sotterranei del Museo Civico "C.G.Fanchini", con la Lipu e Francesco Barberini, il più giovane ornitologo d'Italia. Francesco, undicenne, nominato Alfiere della Repubblica Italiana per meriti scientifici e divulgativi, ha pubblicato tre libri e collaborato con personaggi noti come Piero Angela.

Al Museo Civico tratterà il tema dell'evoluzione degli uccelli con una conferenza dal titolo "Gli uccelli, i dinosauri di oggi". Domenica 7 invece, alle 16 si parlerà della fauna selvatica del nostro territorio e di come intervenire quando si trova un animale in difficoltà.

Interverranno i relatori: Ettore Rigamonti, socio Lipu e già delegato Lipu Novara; Fabio Casale, storico socio Lipu, ricercatore della Fondazione Lombardia per l'Ambiente, e Gaudenzio Conti, veterinario e socio Lipu. Gli incontri, entrambi ad ingresso libero, sono rivolti a ragazzi e adulti.

A.F.

## OLEGGIO



## AMICI DELLA MUSICA

## Polle Ansaldo in concerto

Questa sera venerdì 5 aprile alle 21 presso l'Auditorium del Teatro comunale, gli Amici della Musica presentano uno dei concerti più importanti della stagione dei "Venerdì Musicali" con il raffinato pianista Gaston Polle Ansaldo (nella foto di Sandon in un concerto ad Arona). Il programma comprende brani di Domenico Scarlatti (1685-1757), Ferruccio Busoni (1866-1924), Claude Debussy (1862-1918). Nella prima parte del programma verranno accostate sei delle bellissime sonate di Scarlatti a tre brani di Ferruccio Busoni. Nella seconda parte verranno eseguiti sei dei celebri "Etudes" di Debussy che creano atmosfere di pura magia musicale. Ingresso libero e ampio parcheggio gratuito di fronte all'Auditorium.



ALESSANDRO ROTA

## MUSEO Il fotoreporter ha raccontato la sua esperienza nelle zone dei conflitti

## La guerra descritta da Rota

Grande affluenza alla conferenza del giovane fotoreporter Alessandro Rota, che venerdì scorso 29 marzo, ha dialogato con il dott. Claudio Viviani raccontando la sua esperienza di fotogiornalista in zone di guerra e conflitto. La serata - orga-

nizzata dagli alpini di Oleggio, sezione di Novara, in collaborazione con l'Associazione fotografica Eidos e il Comune di Oleggio - si è svolta tra un forte interesse dei presenti che hanno seguito alternando curiosità a momenti di profonda riflessione.

Per l'occasione è stata appesa alla parete dell'auditorium la bandiera ammainata presso la base italiana a Kabul. Al termine della serata gli Alpini hanno donato un gagliardetto a Rota.

F.C.

## PARROCCHIA

## Raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose

In occasione della Quaresima verranno raccolti, in collaborazione con l'associazione San Vincenzo, alimenti non deperibili e generi di consumo per aiutare le famiglie di Oleggio più bisognose. La raccolta, che avrà luogo durante tutto il periodo di Qua-

resima, viene effettuata in Chiesa parrocchiale prima della messa del sabato sera e prima di quella domenicale. Per chi volesse partecipare, si richiedono, in particolare: latte, olio, tonno, farina, legumi secchi, carne in scatola, pelati, tè, caffè e zucchero.

## PARROCCHIA

## I defunti del mese di marzo

Sono affidati a Cristo risorto: Manno Maria Rosaria nata il 2 luglio 1927, deceduta venerdì 1; Granata Francesco nato il 29 ottobre 1959, deceduto sabato 2; Tognoni Alfredo nato il 12 marzo 1928, deceduto domenica 10; Melone Maria nata il 18 febbraio 1928, deceduta

domenica 10; Moretto Alfredo nato il 24 novembre 1926, deceduto lunedì 11; Segala Maria nata il 16 aprile 1937, deceduta lunedì 11; Borzini Romeo nato il 4 novembre 1946, deceduto martedì 12; Allegro Giuseppe nato il 19 ottobre 1939, deceduto giovedì 14; Barbieri Ilde nata il 24 aprile 1933, deceduta venerdì 15; Tacchi Olivia nata il 19 luglio 1941, deceduta giovedì 21; De Michiel Amelia nata il 19 luglio 1922, deceduta giovedì 28.

## PARCO DEL TICINO Sabato 6 aprile a Villa Picchetta a Cameri

## Favole per bambini con Ilaria Zanellato

Sabato 6 aprile, dalle 10 alle 13 presso la Villa Picchetta di Cameri, avrà luogo l'iniziativa "Natura & Illustrazioni: favole per il benessere del bambino".

L'evento è stato promosso dall'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore in collaborazione con il Comune di Cameri come lancio dell'VIII edizione del concorso per giovani illustratori "Bosco di Fiabe", in memoria di Augusta Curreli.

Tra gli obiettivi vi è la presentazione di un testo da porre alla base della nuova edizione del Concorso in grado di proporre l'ambientazione dei fatti narrati nella Valle del Ticino per suggerire agli illustratori la creazione di nuove e suggestive immagini da utilizzare nella prevista pubblicazione di una "Fiaba del Ti-



cino".

Di seguito il programma: alle 10 ci sarà l'inaugurazione della mostra "Le illustrazioni di Ilaria Zanellato", alle 10.30 inizierà poi il workshop in cui si svolgerà il laboratorio didattico per bambini, condotto da Ilaria.

Per concludere, alle 12.30, verrà proposta una degusta-

zione dei prodotti del territorio.

«Sono davvero entusiasta e onorata di essere stata invitata a esporre le mie illustrazioni presso Villa Picchetta e a dare il via a questa iniziativa per promuovere il concorso "Bosco di Fiabe". Molte delle mie illustrazioni sono ambientate nella natura, in spazi verdi fatti di alberi, fiori e piante. Una natura serena, sognante e positiva, così come lo deve essere nella mente e nella realtà dei bambini, dei ragazzi e di tutte le persone che si sono dimenticate delle emozioni che può ancora regalarci» commenta Ilaria.

Il servizio è gratuito ed è gratuita la prenotazione tramite mail al [promozione@parco-ticinologomaggiore.it](mailto:promozione@parco-ticinologomaggiore.it) oppure tel. 0114320011.

## PARROCCHIA

## Le celebrazioni e gli incontri della settimana

Santi Pietro e Paolo: feriale ore 8,30 (S.Maria); sabato ore 18; domenica ore 8, 9,30, 11.

B.V. Assunta (Loreto): feriale (lun. e merc.) ore 18,30; sabato ore 18; domenica ore 11,15

S. Giovanni: feriale (mart. e giov.) ore 18,30; sabato ore 19; domenica 8, 10.

S. Anna (Bedisco): feriale (mart.) ore 20,30; sabato ore 17,30; domenica ore 9.

San Lorenzo (Fornaci): feriale (giov.) ore 18; sabato ore 19,30; domenica ore 11.

## Orari delle confessioni

E' possibile confessarsi in parrocchia nei giorni di mercoledì dalle 9,15 alle 10, venerdì dalle 17,30 alle 18,30 e sabato dalle 9,30 alle 11,30.

## Incontro del vescovo con i fidanzati

Domenica 7 aprile il Vescovo incontrerà a Novara i fidanzati che hanno partecipato ai corsi pre matrimoniali.

## Anniversari di matrimonio

Si informa inoltre che domenica 26 maggio verranno celebrati gli anniversari di matrimonio, riguardo i quali verranno comunicate successivamente ulteriori informazioni.





## FORMAZIONE

### Giornata di preparazione alla Prima Comunione



I bambini di quarta elementare riceveranno la Prima Comunione nel mese di maggio e, con l'arrivo di questo importante appuntamento del percorso di iniziazione cristiana, sabato 6 aprile si è tenuto il consueto riti-

ro. Nel pomeriggio i bambini sono partiti dall'oratorio galliatese per raggiungere in autobus il seminario di Novara. Nelle attività proposte il tema fondamentale è stato la santa Messa: se ne sono scoperte le dinamiche e i passaggi fondamentali e si è confrontata la celebrazione attuale con quella istituita da Gesù e con alcuni gesti e momenti della vita

quotidiana. Al termine dell'approfondimento e della meditazione i bambini hanno potuto vivere il momento della merenda e dei giochi. I genitori si sono uniti al ritiro nel tardo pomeriggio e hanno vissuto una riflessione guidata da don Stefano Rocchetti. Al termine la santa Messa comunitaria e il rientro a casa.

R.C.

## ECOTURISMO Presentato progetto del parco del Ticino e del lago Maggiore

Villa Picchetta a Cameri, sede dell'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, ha presentato lo scorso 2 aprile il programma culturale 2019 del "Quadrante Verde", con slogan "Proteggiamo la Natura con la Cultura". Oltre 19 sono le aree protette, che fanno capo all'Ente e che raccolgono i territori delle province di Novara, Biella, Vercelli e Verbania. Il programma si ispira ai principi Unesco e agli obiettivi di Agenda 2030, in linea con gli indirizzi dettati dal tema nazionale dell'anno 2019 "Turismo Lento". Le iniziative, infatti, promuovono forme di ecoturismo a piedi, in bicicletta, a cavallo, a bordo di un treno per scoprire le bellezze nascoste delle aree protette del quadrante verde, all'insegna del rispetto dell'ambiente e dei ter-

# Natura e cultura per far crescere il turismo



PARTECIPANTI ALLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E I DIPINTI DI ILARIA ZANELLATO



ritori visitati. Nell'ambito delle varie iniziative verrà portata avanti anche la

campagna lanciata dal Ministero dell'Ambiente "#Plastic Free". Il Presidente Adriano Fontane-

to: "Il Programma ha come principio ispiratore la dicotomia Uomo e Ambiente (MaB) ed è

frutto di una forte cooperazione tra il nostro Ente e le realtà locali nonché associazioni del territorio.

Fare rete è fondamentale per sensibilizzare e creare consapevolezza tra i cittadini sulla necessaria tutela della biodiversità. Sono previsti eventi culturali, didattici e di sensibilizzazione che rivestono un'importanza particolare in termini di approfondimento della conoscenza delle aree protette, del patrimonio che costituiscono e della promozione della fruizione sociale delle stesse". Oltre ai comuni del territorio, tantissime le associazioni coinvolte, le istituzioni e gli Istituti scolastici.

Tra le iniziative lo scorso 6 aprile è stata inaugurata la mostra di Ilaria Zanellato, allestita nei saloni di Villa Picchetta.

R.C.

FABBRICA CASSE FUNERARIE E

# ONORANZE FUNEBRI

Coccatto & Mezzetti

24 su 24  
349 6559380

Agenzia di **NOVARA**  
VIA E. PERRONE, 4 | ☎ 0321 495223

Agenzia di **GALLIATE**  
V.LE QUAGLIOTTI, 46/48 | ☎ 0321 866920

40 [www.onoranzecoccattoeamezzetti.it](http://www.onoranzecoccattoeamezzetti.it) info@onoranzecoccattoeamezzetti.it



### Coscritti del 1939 in festa

OTTIMA RIUSCITA PER LA FESTA DEI COSCRITTI DEL '39 CHE DOMENICA 24 MARZO SI SONO RITROVATI PER FESTEGGIARE GLI 80 ANNI. LA GIORNATA È INIZIATA CON LA PARTECIPAZIONE ALLA MESSA PER RICORDARE GLI AMICI DEFUNTI E RINGRAZIARE IL SIGNORE DEL TRAGUARDO RAGGIUNTO. DOPO L'IMMANCABILE FOTO DI GRUPPO, I COSCRITTI SI SONO RITROVATI AL RISTORANTE VECCHIA DOGANA PER CONSUMARE UN PRANZO PARTICOLARMENTE RICCO, COME LO ESIGEVANO LA RICORRENZA DA FESTEGGIARE. IL POMERIGGIO È TRASCORSO IN MODO FESTOSO, ALLETATO DAGLI IMMANCABILI "QUATTRO SALTI". NEL SALUTARSI TUTTI SI SONO RIPROMESSI DI RITROVARSI IL PIÙ POSSIBILE, PERCHÉ L'AMIZIA VA COLTIVATA CON AMORE.

## SPORT Campionato Gym Boxe



La scorsa domenica 7 aprile l'Asd Boxe Galliate ha partecipato alla 2ª Giornata del Campionato Gym Boxe 2019. Quattro i partecipanti, guidati dal dirigente Marco Sacco: vittoria ai punti per Christian Oliveto; sconfitta ai punti per Raffaele Mandaglio e Luca Bertini; parità per Gianni Zanaboni.

Nel complesso buona uscita e grande spirito di squadra che con il futuro lavoro in palestra porterà sicuramente gli atleti a togliersi le soddisfazioni che si meritano.

R.E.



BARAGGIA, BESSA E BURCINA

# Parchi, progetti tra natura e archeologia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore impegnate in azioni che vogliono salvaguardare e valorizzare il patrimonio del territorio

■ Conoscere, salvaguardare, valorizzare: sono queste le azioni che descrivono il piano di intervento dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore sui tre parchi biellesi Baraggia, Bessa e Burcina. Molto diversi per storia e conformazione i parchi rappresentano tutti importanti beni storico-naturalistici del territorio e meritano di essere valorizzati con strumenti adeguati e d'impatto: per questo l'Ente parco, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e con la Soprintendenza, ha messo a punto progetti per circa 20mila euro. Si partirà con un progetto di ricerca scientifica e indagine archeologica che riguarda il Parco Burcina e che, attraverso la realizzazione di appositi scavi supervisionati dalla Soprintendenza, porterà a conoscere meglio la storia del Parco. Il secondo progetto è mirato alla divulgazione del patrimonio esistente relativo a Bessa e Baraggia e prevede la creazione di strumenti coordinati di comunicazione tra cui un pieghevole, una guida e brevi filmati utili per cogliere storia e bellezza di questi straordinari luoghi. Infine, grazie alla collaborazione con numerosi enti del territorio, sarà possibile istituire le "Giornate dell'archeologia" alla scoperta di tutti i parchi. Sullo sfondo, a ispirare un'azione che guarda lontano, gli obiettivi dell'agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile e la Candidatura di Biella al network Città Creative Unesco, all'interno della quale l'ambiente naturale biellese verrà certamente valorizzato. "Proteggiamo la natura con la cultura": è questo lo slogan scelto per valorizzare la Burcina e portato avanti con convinzione dal consigliere delegato dell'Ente di gestione Alessandro Ramella Pralungo che spiega «Sono molto contento della strada che Ente Parchi e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella hanno percorso insieme per la valorizzazione dei parchi biellesi. Una collaborazione che mi ha permesso di vedere all'opera professionalità che sono il valore aggiunto di ogni territorio». «La Fondazione Cassa di Risparmio di



Biella ha sostenuto questi progetti nella convinzione che essi rappresentino un asset strategico per il territorio anche alla luce della candidatura Unesco - spiegano Paola Garbella e il vice segretario generale Andrea Quaregna - Unendo natura, cultura e sostenibilità ritroviamo infatti il Terzo Paradiso che è il logo di questo percorso e del Biellese».

## Lettera aperta

### DocBi, l'augurio di proseguire l'appassionato impegno



In occasione del rinnovo delle cariche direttive del DocBi - Centro Studi Biellesi la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella si congratula con il professor Marcello Vaudano, Consigliere dell'Organo di Indirizzo della Fondazione, per la sua elezione a presidente del DocBi. La Fondazione esprime inoltre il suo apprezzamento al Presidente uscente, oggi Presidente Onorario, architetto Giovanni Vachino, amministratore della società strumentale Palazzo Gromo Losa srl, per l'operato e per il lavoro appassionante e impegnativo svolto nei suoi 35 anni di Presidenza dell'Associazione che ha apportato un significativo contributo alla cultura e all'arte biellesi. La longevità e la vitalità del DocBi, testimoniate in questi anni da centinaia di pubblicazioni, convegni, manifestazioni, sono lo specchio di un territorio ricchissimo di storie e tradizioni affascinanti, solo apparentemente "minori". Tra i temi di maggior indagine del DocBi spicca ad esempio la storia dell'industria tessile, di cui il Biellese è culla nazionale e la Fabbrica della Ruota, sede dell'Associazione, pregevole e viva testimonianza di archeologia industriale. L'azione di salvaguardia e valorizzazione degli archivi promossa dall'Ente, ora coordinatore del centro Rete archivi Tessili e moda, rappresenta un esempio concreto di azione finalizzata allo sviluppo territoriale che certamente verrà valorizzata anche nel percorso di candidatura della Città al network UNESCO. L'augurio al DocBi - Centro Studi Biellesi è dunque che il prezioso lavoro di documentazione sin qui svolto possa proseguire nel solco di una tradizione condivisa di serietà e impegno.

FRANCO FERRARIS  
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

## I parchi biellesi

### LA BESSA

I primi riferimenti storici risalgono a Strabone (64/63 a.C. - 21 d.C.) ed a Plinio il Vecchio (23 d.C. - 79 d.C.) i quali parlano delle "aurifodinae", cioè delle miniere d'oro che i Romani coltivavano tempo addietro nell'Agro Vercellese, presso un popolo chiamato "ictimulo". I reperti archeologici sembrano confermare che lo sfruttamento aurifero si svolse per circa un secolo tra la fine del II ed il I secolo a.C. In questo immenso lavoro vennero impegnati contemporaneamente migliaia di uomini. L'esaurirsi del giacimento e l'apertura di nuove miniere, che i Romani avevano scoperto nei paesi transalpini, determinò la fine del periodo aureo della Bessa. Il silenzio dei secoli calato su questa landa biellese non giovò certo alla sua corretta conoscenza storica e malgrado il notevole interesse di molti studiosi dal 1700 in poi, occorrerà arrivare ai nostri tempi per avere le prime certezze, e questo principalmente a causa della mancanza di una sistematica ricerca. L'attenzione dimostrata dalla Regione Piemonte porta nel 1985 alla istituzione della Riserva naturale e quindi alle prime azioni di tutela. L'area è sempre stata oggetto di varie indagini archeologiche di vario genere (Castelliere, Canale di Lavaggio, Incisioni Rupestri). Attualmente per quest'area l'Ente ha concluso l'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche e i lavori di restauro ricostruttivi della muratura a secco del Canale di Lavaggio presso la Riserva naturale della Bessa - area della ex Cava Barbera, sotto la direzione della Soprintendenza archeologica, al fine di portare alla luce la parte residua ancora interrata del manufatto per evidenziare ulteriori aspetti della tecnica costruttiva. Tutta la documentazione è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni Archeologici.

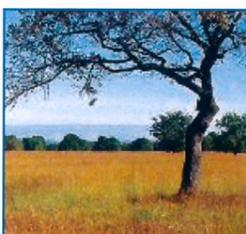


### LA BURCINA

Il progetto si può considerare, in parte un'evoluzione del progetto "Antiche civiltà: l'uomo in Burcina" già oggetto di contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Considerato che l'area della Burcina ha restituito negli anni scorsi reperti fondamentali per la conoscenza del popolamento in età protostorica non solo del Biellese, ma di tutta l'Italia nord-occidentale: grazie agli scavi si sono rinvenuti i resti di un villaggio dell'età del Bronzo e la famosa tomba nota a tutti come "del signore della Burcina" di V secolo a.C., l'Ente Parco con il suddetto progetto ha attivato la procedura di verifica dell'interesse archeologico ex art. 25, comma 8, lett. c del D.Lgs. 50/2016, dopo aver ottenuto da parte del Comune di Biella, la rimozione delle antenne presenti sulla vetta del Parco.



### LE BARAGGE BIELLESI



Le Baragge Biellesi sono state oggetto di un'indagine preliminare che rientrava nell'attività di ricerca per lo studio, la valorizzazione e la divulgazione del Paleolitico e Mesolitico del Piemonte denominato "Progetto Piemonte paleo-mesolitico", nato nel 2013 con lo scopo di contribuire a colmare il gap esistente nella ricerca scientifica relativa al popolamento preistorico del Piemonte. Le Baragge sono zone rimodellate delle vaste pianure costituite da depositi fulvio-glaciali e fluviali accumulatisi durante il Quaternario e rappresentano un registro unico attraverso il quale indagare l'occupazione paleolitica a bassa quota. Casi particolarmente degni di nota sono il Baragione di Candelo e Cossato, essendo i lembi più antichi della formazione. Le conclusioni delle indagini effettuate hanno dato riscontro che i reperti litici rinvenuti nelle Baragge biellesi rappresentano un contributo importante alla ricostruzione del popolamento paleolitico dell'Italia nord-occidentale e, insieme con la Grotta della Ciota Ciara (Vc) e le Vaude canavesi (To), mettono in evidenza come la frequentazione del Piemonte durante il Paleolitico sia stata più intensa di quanto si pensasse fino a pochi anni fa e caratterizzata da una buona variabilità tecnologica.





MAGGIO 2019





**COMUNE**  
La celebrazione dell'anniversario della Liberazione

Il 25 aprile è stato celebrato il 74esimo anniversario della Liberazione con alcune iniziative comunitarie promosse dall'amministrazione comunale. In particolare giovedì mattina in chiesa parrocchiale è stata celebrata dall'arciprete don Massimo la Messa a suffragio dei Caduti per la libertà alla presenza

degli esponenti del Comune, con in testa il sindaco Valeria Galli, e varie rappresentanze delle associazioni camerese con i propri labari. È seguito il corteo, accompagnato dalle note della Banda Margherita, per la deposizione di corone ai monumenti dei Caduti di piazza Dante e di piazza Martiri della Libertà ed al monumento ai Partigiani, situato nel giardino del Circolo Matteotti, presso il quale si è poi tenuto il rinfresco conclusivo della cerimonia, che conserva sempre un alto significato storico e politico.

**CAMERI**

**PARROCCHIA** Nelle chiese rionali, in santuario e nelle famiglie

# Cenacoli di preghiera sulla pietà popolare

Anche quest'anno durante il mese di maggio, dedicato dalla tradizione della Chiesa alla devozione alla Madonna, si terranno in parrocchia i cenacoli di preghiera presso le chiese rionali, il santuario dei Padri Passionisti ed in alcune famiglie ospitanti. Il programma di questi incontri serali è lo stesso degli anni passati e cioè la recita del rosario meditato e la riflessione conclusiva con l'eventuale dialogo fra i presenti. Il



*Si farà riferimento allo studio di Toscani e Bisconti sulla comunità di Cameri*

tema di quest'anno è insolito e piuttosto originale: "La pietà popolare: le cappellette e gli affreschi sacri sulle abitazioni del nostro paese".

LA CHIESA DEL GESÙ E QUELLA DI SANTA MARIA

La guida per questa riflessione è stata preparata dall'indagine creativa di Pietro Toscani e Maria Antonietta Bisconti, che hanno sintetizzato



**PARROCCHIA**  
Il calendario delle celebrazioni del mese mariano

Questo il calendario degli incontri in parrocchia durante il mese mariano.

Giovedì 2 maggio alle 21 apertura del mese mariano al centro pastorale sul tema "Perché appare la Madonna", relatore il prof. Manetti.

Lunedì 6 e martedì 7 maggio alle 21 cenacoli presso le chiese rionali e presso le famiglie.

Mercoledì 8 maggio alle 21 adorazione eucaristica e supplica alla Madonna di Pompei presso la chiesa di Santa Maria.

Lunedì 13 maggio alle 21 Messa presso la chiesa di Santa Maria (festa del rione) e Cenacoli presso le altre chiese rionali e presso le famiglie.

Martedì 14 maggio alle 21 cenacoli presso le chiese rionali e presso le famiglie.

Mercoledì 15 maggio alle 21 Messa presso la scuola materna "Don Lorenzo Valli".

Lunedì 20 e martedì 21 maggio alle 21 cenacoli presso le chiese rionali e presso le famiglie.

Mercoledì 22 maggio alle 21 Messa presso la chiesa del Gesù.

Lunedì 27 e martedì 28 maggio alle 21 cenacoli presso le chiese rionali e presso le famiglie.

Mercoledì 29 maggio alle 21 Messa presso la chiesa di San Giuseppe. Venerdì 31 maggio alle 21 chiusura del mese mariano: S. Rosario e Messa presso il santuario della Madonna di San Cassiano (Padri Passionisti).

Ogni giovedì di maggio alle 20,30 S. Rosario presso il santuario della Madonna di San Cassiano (Padri Passionisti).

**Domenica 28 aprile con le comunità di Cameri, Galliate e Romentino**

Non sempre titolo e svolgimento di un evento coincidono in pieno. Non è questo il caso dell'iniziativa "Famiglie in festa," svoltasi domenica 28 aprile presso la Villa Picchetta di Cameri, perché questo incontro, proposto dall'Unità Pastorale Missionaria di Galliate, Cameri e Romentino, ha avuto già nel titolo il suo effettivo contenuto. Sarà stato anche per il bel tempo e per la piacevole location ma tutti gli oltre 200 partecipanti hanno passato un pomeriggio con il sorriso sulle labbra prendendo parte alle numerose iniziative proposte. I numerosi bambini presenti

# Famiglie in festa con l'Upm

*Riuscita l'iniziativa organizzata a Villa Picchetta*



sono stati animati dai giovani delle tre parrocchie organizzatrici, aiutati da un valido

mago, mentre gli adulti sono stati coinvolti in una serie di giochi di movimento, in grado

di fare passare alcuni contenuti in maniera efficace, senza ricorrere alle classiche conferenze o lezioni di catechismo.

Molto apprezzato anche l'apericena (termine ormai molto in voga) preparato dalle valide cuoche parrocchiali. Soddisfatto il moderatore dell'Upm, don Massimo Martini: «E' stato un pomeriggio molto bello che nella sua semplicità ha dato soddisfazione a tutte le famiglie presenti».



**PARROCCHIA**

## Domenica 28 aprile amministrato il battesimo a sei bambini

Nel pomeriggio di domenica 28 aprile, l'arciprete emerito don Tarcisio ha amministrato il sacramento del Battesimo ad Andrei Pirovano di Alessandro e di Margaret Satto, Kristian Candore di Marco e di Consuelo Finazzi, Mattia Ferrari di Marcello e di Virginia Bonini, Sofia Maria Colombo

di Paolo e di Antonella Bonfadini, Leonardo Iacazio Chiavari di Matteo e di Maria Guzzinati, Giulia Calcarà di Salvatore e di Marilena Parmigiani. La comunità parrocchiale nell'accogliere questi bambini, rinati nel Battesimo, augura loro una vita sana e santa.





### MADE IN BIELLA Scarti del riso in edilizia Con "RiceHouse" va in finale Monterisi al BioNike Award

L'architetto biellese Tiziana Monterisi (nella foto), grazie alla sua startup "RiceHouse" che valorizza gli scarti della coltivazione del riso per produrre nuovi materiali per l'architettura naturale, è stata selezionata, tra una rosa di oltre 150 candidature, come una

delle 10 finaliste del "BioNike Award 2019", il premio all'imprenditorialità femminile dell'azienda cosmetica italiana specializzata in materiali biocompositi. Fino al 9 maggio, sul sito web dedicato al contest - [www.bionikeaward.it](http://www.bionikeaward.it) - gli utenti potranno votare la propria imprenditrice preferita fra le 10 finaliste per eleggere la vincitrice dell'edizione 2019 del "BioNike Award". Votare sarà semplicissimo, basterà cliccare sul sito dedicato nella sezione "Vota". RiceHouse è stata selezionata per il suo impegno nel

diffondere la bioarchitettura da una giuria d'eccezione, composta da quattro donne che si sono distinte con grande professionalità nel mondo del lavoro, incarnando al meglio la filosofia del contest. Il Premio è pensato per tutte quelle donne che, grazie alla loro attività imprenditoriale, esprimono il meglio dell'artigianalità, dell'intellettualità e dei servizi Made in Italy. Alla vincitrice del concorso, BioNike erogherà un sostegno concreto tradotto in beni e servizi a supporto dell'attività imprenditoriale scelta.

## VERDE PRIMAVERA Esplodono le fioriture che catturano un vasto pubblico Burcina record: 50mila visitatori Boom da inizio anno, 3.500 persone solo il 1° maggio. L'Ente parco: «Sforzi premiati»

La fioritura è appena iniziata, ma già un fiume ininterrotto di visitatori varca ogni giorno i cancelli del parco: a certificarlo - semmai ce ne fosse bisogno - è il contapersona installato nel giugno dell'anno scorso, che consente di misurare accuratamente gli ingressi dall'entrata principale di Pollone. E i numeri sono davvero impressionanti: a visitare il parco, sono state 8mila persone a gennaio, quasi 9mila a febbraio, oltre 17mila a marzo e infine ad aprile, nonostante l'ondata di freddo, quasi 15mila. A queste vanno aggiunti i visitatori che entrano dagli ingressi secondari dei Galinetti e del Favaro. Ora, con l'esplosione della fioritura nella Conca dei Rododendri, ci si aspetta il picco annuale. E il 1° maggio appena trascorso, con la cifra record di 3.575 ingressi in un solo giorno, sembra promettere bene.

Un successo che sembra premiare gli sforzi dell'Ente di gestione per riportare il parco in condizioni ottimali: «In questi tre anni di amministrazione - commenta il consigliere uscente Alessandro Ramella Pralungo - abbiamo fatto i salti mortali per garantire una buona manutenzione, nonostante la cronica assenza di risorse. E i visitatori, sempre più numerosi, sembrano essersene accorti. Ora, speriamo che se ne accorga anche la politica, garantendo alla Burcina un minimo di risorse stabili, per uscire dalla perenne emergenza. Ricordiamo che basta poco per vanificare tutto il lavoro fatto».

• S.P.

### LE AZALEE E IL LAGHETTO SI COLORANO



FIORITURE A sinistra azalee in piena fioritura in Burcina. Sopra il laghetto si colora. Il parco è cornice di un archeo laboratorio con i bambini

LE INIZIATIVE Riprendono le ricerche dell'insediamento protostorico in Burcina. E Cascina Emilia diventa una 'scuola di archeologia'

## Alla ricerca del villaggio fantasma e piccoli archeologi crescono

Burcina, sulle tracce del villaggio fantasma è un'iniziativa nell'ambito di un progetto di Fondazione Crb per valorizzare il parco "Felice Piacenza", Bessa e Baraggia dal punto di vista archeologico. Riprendono intanto le ricerche dell'insediamento protostorico. E Cascina Emilia diventa una 'scuola di archeologia'.

La scuola. "Ho trovato una conchiglia! Ma questo è un reperto? Ma no, è un lombrico! Io sono fortunato, ho trovato un osso! E qui c'è qualcosa di grosso, guardate, un pavimento con un disegno! Ehi, venite qua, c'è un tombino! Si chiama tomba, non tombino... aprilo! Accidenti, dentro c'è un vaso, venite ad aiutarci!"

Piccoli archeologi crescono. Si sentono un po' Indiana Jones, le bimbe e i bimbi di quarta della scuola primaria di Pollone, felicemente sorpresi dallo scoprire che l'archeologia sia una faccenda così divertente. Ad avvicinare i più piccoli a questa affascinante scienza, un progetto pilota - che ha preso il via giovedì scorso - che coinvolge otto classi di Pollone e Sordevolo in altrettanti laboratori didattici al Parco Burcina, tenuti dalle archeologhe Angela Deodato e Melania Semeraro, dell'associazione torinese Le Muse.

Nell'aula didattica di Cascina Emilia, i piccoli assistono in primis ad una lezione che spiega le finalità dell'archeologia, le sue tecniche, i suoi strumenti, i suoi metodi di lavoro. "Il terreno ci parla, ci racconta cosa è successo qui tanti anni fa", spiegano le archeologhe, mentre sullo schermo scorrono le immagini a fu-



PICCOLI ARCHEOLOGI E GITA FRA I SASSI Piccoli archeologi impegnati a Cascina Emilia in Burcina. In basso, nonostante il freddo, oltre 60 persone alla visita guidata di ieri in Bessa

metti "e se noi cerchiamo accuratamente, togliendo strato dopo strato, possiamo risalire a epoche sempre più antiche. Ma occorre fare attenzione, partendo dall'alto, per non danneggiare o spostare ciò che sta sotto". "Come lo shangai", sintetizza efficacemente una vicina dal pubblico. E poi si passa alla pratica, nell'area di scavo didattica allestita proprio dietro la cascina: qui, armati degli strumenti del mestiere - cazzuole, palette, secchielli, setacci - i piccoli perlustrano, strato dopo strato, il terreno in cui sono stati preventivamente sepoliti oggetti, frammenti e copie fedeli dei reperti ritrovati in Burcina. Una volta raccolto il prezioso bottino, gli apprendisti archeologi separano, lavano, catalogano i reperti, annotando tutto in apposite schede.

Alla ricerca del villaggio perduto. Il Parco Burcina diventa dunque una vera e propria 'scuo-

la di archeologia', e non è un caso: a breve infatti proprio qui, sulla sommità del colle, riprenderà la ricerca del mitico villaggio protostorico, che rappresenta probabilmente l'origine della città di Biella. Dopo i ritrovamenti casuali di reperti negli anni '50-'60, e dopo decenni di oblio, recentemente i riflettori sugli antichi abitanti

della Burcina sono tornati ad accendersi, per volere dell'Ente di gestione del parco, e in particolare del consigliere pollonese Alessandro Ramella Pralungo.

### E in Bessa passeggiate e laboratorio che riproduce le prime lucerne



infatti rinvenuti numerosi materiali ceramici, che confermano la presenza di un insediamento

umano stabile - databile tra il 1.000 e il 700 a.C. - ma non sono state trovate tracce di strutture abitative che possano indicarne l'esatta ubicazione. La Soprintendenza Archeologia dunque, nel confermare un "alto potenziale archeologico" della zona, ha suggerito un approfondimento di indagine per mezzo di trincee di scavo più ampie, allargando l'area di ricerca sugli altri versanti della vetta.

Da qui prende le mosse il progetto "Natura e Archeologia: i parchi biellesi", promosso dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, che non si limita a proseguire le ricerche in Burcina ma allarga lo sguardo a Bessa e Baraggia: tre aree protette biellesi accomunate dal fatto di unire, alle valenze ambientali e paesaggistiche, anche un potenziale archeologico di grande interesse e finora non adeguatamente valorizzato.

Frutto di una convenzione con la

Soprintendenza, il progetto ha ottenuto un finanziamento di 19mila euro da Fondazione Crb, nella cui sede è stato presentato lunedì scorso. Oltre alla prosecuzione delle ricerche in Burcina, il piano prevede la realizzazione di un dépliant, una piccola guida e alcuni video - con la regia di Manuele Cecconello - dedicati all'archeologia nei tre parchi biellesi. E infine l'organizzazione, all'interno della Bessa, delle 'Giornate dell'archeologia', in collaborazione con le associazioni attive nella zona.

I segreti della Bessa. E proprio ieri si è svolta una di queste, dal titolo "la Bessa racconta i suoi segreti", a cura dell'associazione Vermogno Vive. Una giornata dedicata alla scoperta di uno dei luoghi più particolari del nostro territorio, con il suo paesaggio lunare di cumuli, creati dallo sfruttamento delle aurifodine in epoca romana. La mattina, una passeggiata guidata da un guardiaparco, insieme al geologo Brunello Maffeo, all'agronomo paesaggista Andrea Polidori e all'archeologa Angela Deodato. Il pomeriggio, un laboratorio didattico per bambini e adulti, dal titolo "Alla Bessa, duemila anni fa, la prima luce": con la guida delle archeologhe Chiara Rossi e Giuliana Morena, i partecipanti hanno realizzato una lucerna in argilla, riproduzione delle prime lucerne rinvenute sulla Bessa, oggi conservate al Museo del Territorio Biellese. Oltre naturalmente alla visita al piccolo e interessante Ecomuseo dell'Oro di Vermogno, a cura di Mara Cucco e Aldo Rocchetti.

• Simona Perolo



# CULTURA & SPETTACOLI

## Novara

**Alle 20,30 al Coccia**  
La danza sensibilizza sulle tematiche ambientali

Danza alle 20,30 al teatro Coccia, con lo spettacolo *Life, show liberamente ispirato alle opere di Arthur Bertrand, fotografo, giornalista e ambientalista francese. È stato ideato da Sabrina Paoletti e da Daniele Scremin. Sul palco i ragazzi di Danza viva e del progetto The wave Dance Crew. Presenti scuole di Novara, Castelletto, Cureggio e Omegna.*

## Novara

**Concerto di primavera**  
La scuola Dedalo con coro e orchestra

Concerto di primavera, a sfondo benefico, oggi dalle 18 al Broletto di Novara, a cura dell'associazione Stephan Zanforlin. Protagonisti l'orchestra e il coro della scuola di musica Dedalo di Novara. Il concerto aiuta il progetto dell'associazione rivolto ai bambini orfani del Sudamerica e sostiene una borsa di studio musicale. Info: 347-8931479, [st.zanforlin@dedalo.it](mailto:st.zanforlin@dedalo.it).

## Stresa

**Al Palacongressi**  
Premiazione e concerto del concorso di musica

Atto conclusivo per il 37° Concorso internazionale di musica di Stresa, che ha ospitato un totale di oltre 450 giovani. Dopo le audizioni che si sono tenute tra il collegio Rosmini, la palazzina Liberty e il Palacongressi, è qui che oggi alle 18 ci sono la premiazione dei vincitori, la consegna delle 10 borse di studio e il concerto finale. L'ingresso è libero.

## Verbania

**Spettacolo alle 15,30**  
Pallanza, a Villa Olimpia rivive Cappuccetto rosso

La storia di «Cappuccetto rosso», per scoprire «se davvero il lupo è così cattivo», torna in scena oggi a Villa Olimpia a Pallanza: lo spettacolo è curato da La Fabbrica del vapore di Villadossola e inizia alle 15,30 (ingresso a offerta). Già alle 13,30 parte l'animazione del Parco della fantasia di Omegna. Info: 0323.556090, [eventi.vco@lastampa.it](mailto:eventi.vco@lastampa.it)

## PRIME VISIONI

### NOVARA

**CINETEATRO NOVARA** Web: [www.cineteatronovara.it](http://www.cineteatronovara.it) | [info@cineteatro.it](mailto:info@cineteatro.it)  
Tel: 0323 25.731. Fax: 0323 25.732.2004. P.le G. S. Salvo e Beol 11,30-35  
VP Tel: 0323 25.732.2004  
**Abboni** Da 15,00 a 25,00  
**ARABE** Tel: 0323 41.8025  
**Il teatro** Da 15,00 a 25,00  
**FAMIGLIANI** Tel: 0323 238.072  
**Attivi a quelle due** Da 17,00 a 20,00

### BELLINZAGA

**NOVE PLANET MULTISALA** Web: [www.noveplanet.it](http://www.noveplanet.it) | Tel: 0323 307140 | 308.977. Per prenotazioni: 0323 307140 | 308.977.020  
Info Web 2 - Parallelo 566.1 | Sin 14,20

Fino al 7 luglio a Novara si può visitare "Oikos" del collettivo Default: nove opere di giovani artisti. È il primo appuntamento della rassegna del Comitato d'amore: musica e teatro tutta l'estate

## Video, amplificatori, rifugi Casa Bossi rivive con l'arte

### EVENTO

ELISABETTA FAGNOLA  
NOVARA

Il ciclo di vita della zanzara in risia diventa un arazzo, le persiane dell'antica villa una scultura, le immagini dell'allestimento una video-installazione. E ancora, una parete di locandine tra cui scovare le fake news, opere che utilizzano materiali di recupero, dai vecchi televisori ai pannelli solari, impulsi che fanno vibrare palline di polistirolo, sculture interattive come «erogatori di desideri».

La mostra si chiama «Oikos. Riconoscizioni visive tra spazio abitativo e spazio urbano», un progetto del collettivo «Default» inaugurato ieri come avvio della rassegna di eventi che fino all'estate animerà Casa Bossi. È uno dei tasselli che il «Comitato d'amore» propone ai visitatori, invitandoli a scoprire la dimora antonelliana come spazio di aggregazione, luogo d'arte, palcoscenico. Così, tra il piano terra e il primo piano, si snoda una collettiva d'arte a cui partecipano nove artisti tra i 23 e i 30 anni arrivati da Venezia, Padova, Udine, Cagliari, Novara. «Condividi-

mo l'idea di portare avanti un progetto comune, ognuno col suo linguaggio», racconta Carlo Scarpa, novarese, «ci siamo firmati tutti all'Accademia di Venezia e lì abbiamo iniziato a collaborare. Abbiamo scelto un tema su cui tutti si potessero confrontare, ognuno con il suo linguaggio».

Così è nata «Oikos»: «Ci interessava l'idea di uno spazio che non è nato per gli scopi per cui

**Il progetto riflette su spazi privati e urbani "Questo così diventa uno luogo aggregativo"**

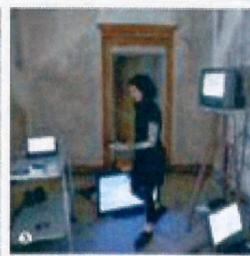
viene usato, copita arte ma non è nato come uno spazio museale», racconta Elisa Barbieri, una delle curatrici del progetto. In questo senso, Casa Bossi è molto interessante, per me come artista perché sono solita usare materiali di recupero, ma in sé come progetto perché cerchiamo di costruire un rapporto con la città, per fare di questo luogo, nato come abitazione privata, uno spazio pubblico».

Si passa dall'installazione di Enrico Antonello, dedicata alla ripetitività del lavoro in fabbri-

ca, al mondo delle notizie ricostruito da Gabriele Del Pin con decine di locandine, alcune originali, altre inventate. «La ridondanza di notizie è una rappresentazione del nostro tempo», racconta.

Poi la scultura sonora di Nicolò Massimo Sgrinzato ispirata alla velocità delle transazioni finanziarie, «come un continuo rumore di fondo», i monitor di Elisa Barbieri che raccontano il dietro le quinte della mostra, dai lavori ai soffitti, riutilizzando materiali dimenticati. C'è l'omaggio ai «lavoratori dell'arte» dell'Art Builders Group girato alla Tate di Londra, l'installazione sonora di Francesco Vogli che gioca con la luce prodotta dai pannelli solari, il ciclo della zanzara in risia e l'equilibrio del suo habitat raccontato su tela da Simone Carraro, l'«Erogatore di desideri» di Matteo Vertorello che si aziona con un pulsante, e l'opera di Carlo Scarpa che trasforma le persiane di Casa Bossi in un rifugio illuminato. Il percorso, gratuito, si potrà visitare fino al 7 luglio, sabato e domenica; oggi alle 16,30 si potrà partecipare a un laboratorio. Orari: sabato 10-12,30 e 16-19 e domenica 10-12,30 —

1. Carlo Scarpa con l'opera «Rifugio n° 16» realizzata usando le persiane di Casa Bossi. 2. Simone Carraro e la tela dedicata all'habitat della zanzara. 3. Elisa Barbieri tra i monitor della sua installazione. 4. Gabriele Del Pin.



### IL FESTIVAL OGGI FA TAPPA A CAMERI

## Novara Jazz in tour nel verde Violino e sax a villa Picchetta

Nato all'insù, sperando che oggi non piova. Nel giorno in cui transita il Giro d'Italia, sembrava la giornata giusta per la nona pedalata in jazz con gli «Amici della bici» Flab di Novara, Ciclismo e musica. Le previsioni rischiano invece di condizionare l'iniziativa inserita nel cartellone di Novara Jazz, comunque al momento confermata. Eventuali modifiche saranno annunciate sulla pagina Facebook del-

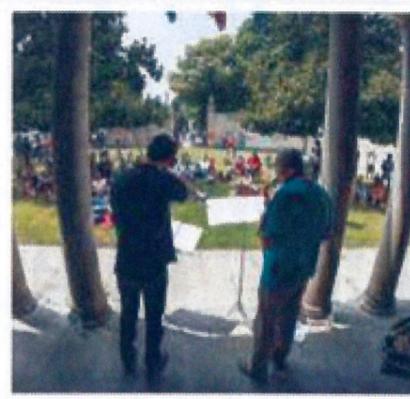
la manifestazione. Il via è fissato per le 9,30 in piazza della Repubblica a Novara, direzione Villa Picchetta a Cameri. La prima fermata intermedia è al dinamotore Cavour per l'assolo della violinista Séverine Morfin, improvvisatrice e compositrice, con inizio alle 11. Prima di raggiungere la sede del Parco del Ticino, un altro stop alla Cascina Michelona di Cameri: il l'appuntamento è a mez-

zogiorno con Ronan Courty, un artista di contrabbasso che ama anche il cabaret contemporaneo e la poesia. Quindi il «traguardo» a villa Picchetta, dove si esibiranno i «Three days of forest» e poi il Prual Duo con Ronan Prual al contrabbasso e Mathieu Prual al sax e clarinetto basso in versione acustica. Anche in caso di pioggia e quindi di annullamento della gita, questi ultimi due concerti sono con-

fermati negli spazi al coperto. Lo stesso vale per la proposta del pomeriggio: alle 16 alla centrale idroelettrica Orlandi di Galliate è ospite il trombettista Alan Regardin, che applica il suo stile per sperimentare dal free jazz al minimalismo. Per i bambini alle 12 a villa Picchetta c'è anche il laboratorio «I suoni del giardino» con Emanuela Fortuna.

### C'estate olegge

In serata ancora jazz con l'estate olegge: alle 21,15 al museo civico di Oleggio in vicolo Chiesa si esibiscono Michele Bozza (sax), Max Gallo (chitarra), Giorgio Allara (contrabbasso) e Vittorio Scibaldi (batteria). Gli eventi sono a ingresso gratuito. E.M. —



Villa Picchetta a Cameri sarà il palcoscenico del Prual Duo



## PARROCCHIA

## Per il mese mariano celebrata la Messa alla scuola materna Don Lorenzo Valli



Nel contesto delle iniziative religiose e comunitarie del mese di maggio, tradizionalmente dedicato dalla Chiesa alla devozione alla Madonna, trova un posto di privilegio la celebrazione della Messa nel cortile della scuola materna Don Lorenzo Valli. Nella serata del 15 maggio molte persone, fra cui i bambini frequentanti la struttura, i loro genitori, gli amministratori dell'ente e

il personale della scuola, si sono raccolte attorno all'altare, dove l'arciprete don Massimo ha presieduto l'eucaristia.

Un ricordo nella preghiera è stato rivolto ai benefattori defunti, ai genitori e ad alcune persone decedute in giovane età. Don Massimo ha inoltre ricordato in particolare tutte le suore appartenenti alla Congregazione delle Suore Missionarie Regina della Pace, che per quasi 50 anni hanno insegnato ed educato intere generazioni di camerese. La festa è continuata in un clima di gioia e di amicizia con il saluto riconoscente della direttrice dell'ente, Pinuccia Gennaro.

M. R.

PRO LOCO Domenica 2 giugno, percorso nel Parco con tappe-ristoro

Nella giornata di domenica 2 giugno per iniziativa del Comune di Cameri e della Pro Loco verrà organizzata la manifestazione sportivo-culturale denominata "Biciclettando insieme", alla quale collaboreranno la Sezione camerese dell'Associazione Nazionale Alpini e l'Ente Parco del Ticino e del Lago Maggiore. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9 presso l'area del mercato per una piccola colazione e per la partenza attraverso il percorso segnalato nel Parco del Ticino, durante il quale sono previste delle tappe-ristoro con aperitivo, primo e secondo piatto, gorgonzola e dolci. Sono previste anche visite guidate all'interno del Parco stesso. Al termine della manifestazione è prevista l'estrazione di una bicicletta fra tutti i partecipanti. In caso di cattivo tempo l'iniziativa si svolgerà domenica 9 giugno. Le iscrizioni dovranno essere

## Biciclettando insieme nel Parco del Ticino

PARCO  
Mostre  
di Bassani  
e di Romani a  
Villa Picchetta

A Villa Picchetta, sede del Parco del Ticino, fino al 30 giugno è possibile visitare

due mostre: "Installazione H2O", di Giugi Bassani, e "Il piacere della Bellezza", una mostra personale d'arte a cura di Massimo Romani.

Le due esposizioni rimarranno aperte nelle giornate di sabato e di domenica dalle 14.30 alle 19.30.

eseguite entro il 30 maggio presso Assicurazione SAI (via Baracca 41), Il Portico (piazza Dante 1), Cartacanta Cartoleria (piazza Dante 18), Confeetteria Le Fate (via Baracca 13), Le Coccinelle (via Baracca 6/b), Sagra del Gorgonzola (dal 24 al 26 maggio). Il costo dell'iscrizione è di 12 euro per gli adulti, 10 euro per i tesserati alla Pro Loco, 8 euro

per i ragazzi da 5 a 14 anni e gratis per i bambini fino a 5 anni. Per informazioni è possibile contattare Cristiana al 3339487373 o Cinzia al 3337497554.

PARROCCHIA Per i bambini di terza e quarta elementare

Sabato 18 maggio, una settantina di ragazzi della terza elementare hanno vissuto con grande emozione in chiesa parrocchiale il Sacramento della Prima Confessione. Guidati da don Massimo, che ha commentato la Parabola del Padre Misericordioso, i ragazzi hanno potuto riguardare con serenità tanti piccoli aspetti del quotidiano su cui la Parola di Gesù illumina anche la loro giovanissima vita. Come piccolo segno "estriore" ciascun bambino ha portato un sasso che ha consegnato al confessore (segno di un "cuore

## Prima confessione e ritiro neocomunicandi

di pietra" bisognoso di conversione) e tornando al posto ha ricevuto un piccolo bulbo che dovrà curare e far crescere: il fiore bello e profumato che crescerà sarà segno della vita nuova in Gesù.

Domenica 19 maggio, i ragazzi della quarta elementare hanno vissuto il loro ritiro in vista della Comunione che celebra-

ranno domenica 26 maggio. Dopo la partecipazione alla Messa comunitaria delle 10, il gruppo si è spostato presso il centro pastorale vivendo un primo momento di attività. I ragazzi hanno assistito alla preparazione del pane, vivendo in contemporanea un piccolo gioco che li ha portati a riflettere sul valore simbolico degli

ingredienti stessi (in particolare farina, acqua e sale). È seguito il pranzo e un momento di gioco. Nel pomeriggio a gruppi i ragazzi hanno vissuto il sacramento della Confessione. Un grazie particolare per la gestione di questi due momenti ai catechisti e al seminarista Beniamino.

don Fabrizio



UN MOMENTO DEL RITIRO PRESSO IL CENTRO PASTORALE



APPUNTAMENTI

## La gita a Bergamo e provincia del Movimento Laicale Passionista

Domenica 12 maggio alcuni membri del Movimento Laicale Passionista di Cameri, insieme a simpatizzanti e guidati da padre Giuseppe Cortesi, hanno effettuato una gita nel Bergamasco, visitando i luoghi segnati dalla vita del grande condottiero Bar-

tolomeo Colleoni, vissuto dal 1400 al 1476. La prima sosta è stata al castello di Malpaga, dove è nato questo personaggio, che ha segnato in gran parte la storia della Repubblica di Venezia e dei duchi degli Sforza e dei Visconti di Milano.

Dopo la celebrazione della Messa la comitiva ha raggiunto la città di Bergamo per un momento conviviale e per un'escursione prolungata nella parte alta del capoluogo, ricca di chiese, palazzi e monumenti storici. La gita si è conclusa con la visita alla monumentale tomba dei Colleoni e con il ritorno a Cameri, pienamente soddisfatti per una giornata intensamente vissuta nell'amicizia e nella cultura. M.R.

## CAMERI

CINEMA

Al Ballardini è stato proiettato il film Ruanda

Il terzo appuntamento della stagione primaverile al CinemaTeatro Ballardini ha visto protagonisti, ospiti per il terzo anno di fila, Marco Cortesi e Mara Moschini. I due attori, che già avevano portato spettacoli di rilievo artistico e culturale, questa volta erano presenti sul grande schermo: sabato 12 maggio è stato infatti proiettato *Ruanda*, il film vincitore di premi prestigiosi in tutto il mondo e prodotto da Cortesi e Moschini per ricordare, dopo 25 anni, il terribile genocidio avvenuto nel piccolo paese africano.

Seguendo lo stile tipico dei due attori, il film dà voce ai protagonisti di quegli eventi, raccontando da vicino le storie, intrecciate in mezzo all'orrore, di una giovane maestra tutsi e di un operaio hutu, che dimostreranno come a volte si possa scegliere di essere diversi, superando un odio che sarebbe insormontabile. La proiezione di *Ruanda* è stata preceduta da un incontro, avvenuto venerdì 4 maggio, con un testimone del genocidio ruandese, Jean Paul Habimana. Entrambe le serate sono state organizzate in collaborazione con l'associazione Turi Kumwe Onlus, nell'ambito del ciclo di incontri "Tra memoria e nuovi orizzonti - A 25 anni dal Genocidio dei Tutsi in Ruanda".





GIUGNO 2019





INIZIATIVA [Simpatiche Zampette: gioca con il Corriere di Novara](#)

# Quattro camminate nei parchi del Ticino per proteggere l'ambiente dove e quando

 **Sfoggia la versione digitale online**



## Quattro camminate "Keep clean and run".

Ultimo aggiornamento: 06 Giugno alle ore 15:33



Chiudi



Inviare per...

la foto con il...

immagini dopo la...

Danter Alighieri...

FLUID

Sabato 8 giugno iniziativa nel parco del Ticino.

### A favore dell'ambiente

Eco camminata in mezzo al verde? Il Parco del Ticino risponde presente per unire attività fisica e difesa dell'ecosistema raccogliendo l'invito della Giornata mondiale dell'ambiente. L'appuntamento con «Keep clean and run» è fissato sabato 8 giugno dalle 10 alle 12.30 in contemporanea in quattro posti: lame del Sesia ad Albano Verellese, ai lagoni di Mercurago ad Arona in via Gattico 6, al Mulino Vecchio di Bellinzago alla roggia Molinara valle del Ticino e Bessa in via Roma 2 a Cerrione. L'iniziativa prende spunto dall'ecomaraton «Keep clean and run» ideata nel 2015 da Aica, associazione internazionale per la comunicazione ambientale per connettere sul territorio attraverso un percorso vari momenti locali di sensibilizzazione e pulizia dell'ambiente circostante grazie al coinvolgimento di associazioni e gruppi spontanei. In Svezia è stato coniato anche un termine per descrivere l'attività sportiva di raccogliere rifiuti mentre si corre: plogging, dall'unione di plocka upp (raccogliere) e jogging. Coop cammina con Keep clean and Run si svolgerà pochi giorni dopo la Giornata mondiale dell'Ambiente (5 giugno), che quest'anno ha come tema "Go Wild for Life" per richiamare l'attenzione sul commercio illegale degli animali selvatici. «L'Ente Parchi ha, tra le sue mission e obiettivi istituzionali, il compito di educare a una fruizione responsabile, sostenibile e consapevole coinvolgendo le scuole e collaborando con diversi soggetti istituzionali e privati, ecco perché siamo contenti di poter collaborare» ha detto il direttore Benedetto Franchina.

**Leggi Anche**

Chiudi



















[Prima Pagina](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [EVENTI](#) [SPORT](#) [COSTUME E SOCIETÀ](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [AL DIRETTORE](#) [NECROLOGI](#) [Tutte le notizie](#)  
[Biella](#) [Circondario](#) [Cossato e Cossatese](#) [Valli Mosso e Sessera](#) [Valle Elvo](#) [Valle Cervo](#) [Basso Biellese](#) [Valsesia](#) [Cronaca dal Nord Ovest](#)

[/ COSTUME E SOCIETÀ](#)

[Mobile](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Direttore](#) [Archivio](#) [Farmacie di turno](#) [Meteo](#)

**Il Biellese Magico e Misterioso**  
 a cura di Roberto Gremmo

CHE TEMPO FA


**ADESSO**  
 16.1°C


**SAB 21**  
 7.6°C  
 20.1°C


**DOM 22**  
 11.1°C  
 16.8°C

@Datameteo.com

**CONSULTA IL METEO**

RUBRICHE

[Animalerie](#)  
[A tavola con gusto](#)  
[Benessere e Salute](#)  
[Biella motori](#)  
[Biellese che NON piace](#)  
[Biellese Magico e Misterioso](#)  
[Casa Edilizia](#)  
[CNA Biella](#)  
[CSEN News](#)  
[Danzamania](#)  
[Enogastronomia](#)  
[Fashion](#)  
[Food e Drink](#)  
[Fotogallery](#)  
[Music Café](#)  
[Newsbiella Young](#)  
[Oroscopo di Platone](#)  
[S.E.A.B. per il biellese](#)


**LA TUA SPESA A DOMICILIO.**  
 Consegna della spesa su tutto il territorio biellese  
 Per Biella città il servizio è in collaborazione con **CONAD**

COSTUME E SOCIETÀ | 06 giugno 2019, 16:48

## Coop cammina con Keep clean and run

0  
Consiglia

Sabato 8 giugno una giornata di eco-camminate nel Parco del Ticino per unire attività fisica e difesa dell'ecosistema, raccogliendo l'impegno della Giornata Mondiale dell'Ambiente



L'abbandono deliberato o involontario di rifiuti di piccole dimensioni in spazi pubblici o aperti all'utilizzo del pubblico è all'origine dell'80% della spazzatura che inquina i nostri mari e gli oceani. Per offrire un momento di informazione e sensibilizzazione sulla difesa del nostro ecosistema Nova Coop, in collaborazione con la cooperativa Erica e con l'Ente Parchi del Ticino e del Lago Maggiore organizza per sabato 8 giugno l'iniziativa "Coop cammina con Keep clean and run": quattro camminate nelle aree protette del Parco del Ticino Piemontese, del Parco dei Lagoni di Mercurago, della Riserva Naturale della Bessa ed infine nel Parco Naturale



IN BREVE

**venerdì 20 settembre**

Nuovo supermercato a Biella. Sfrattato "Il giardino di Angelo" ma nasce un area polifunzionale (h. 10:24)



**BANCO METALLI**  
P. Vittorio Veneto 19 - Biella  
Tel. 015 20708

GASTRONOMIA E SALUMERIA

**I Sapori del Viale**  
di Ongaro Fulvio e Laura

LE IDEE CONTINUANO NEL NUOVO NEGOZIO

BIELLA - Viale Maccollè, 14  
www.isaporidelviale.it

**19° Sagra del Macagn**  
(Associazione Macagn e Valle d'Aosta  
L'Associazione Valli Biellesi e Valsesia)

Crocemosso,  
Sabato 28 - Domenica 29  
Settembre 2019

SCOPRI DI PIÙ

Pro Loco AMICI di SAN MICHELE organizza la

**FESTA PATRONALE**  
27-28-29-30 settembre 2019

scopri il programma

**ANGELI AZZURRI**  
ONORANZE FUNEBRI

SEMPRE REPERIBILI  
Cell. 335/6379186

Coop cammina con Keep clean and run - Newsbiella.it

delle Lame del Sesia per abbinare la scoperta dell'ecosistema all'attività fisica aH'aria aperta ma con un occhio particolare anche all'ambiente, raccogliendo i rifiuti incontrati lungo il percorso.

L'iniziativa trae ispirazione dalla eco-maratona Keep clean and run ("Pulisci e corri") ideata nel 2015 da AICA - Associazione internazionale per la Comunicazione ambientale per connettere sul territorio attraverso un percorso vari momenti locali di sensibilizzazione e pulizia dell'ambiente circostante grazie al coinvolgimento di associazioni e gruppi spontanei. In Svezia è stato coniato anche un termine per descrivere l'attività sportiva di raccogliere rifiuti mentre si corre: plogging, dall'unione di plocka upp (raccogliere) e jogging.

Le attività si svolgeranno dalle 10.00 alle 12.30, con partenza in simultanea in quattro aree protette gestite dal Parco del Ticino e del Lago Maggiore:

Lame del Sesia: via Cardinal Mercurino, 5 - Albano Verellese (VC)

Coordinate GPS: 45° 25'33.1" N 8° 22'56.2" E  
Lagoni di Mercurago: via Gattico 6 - Arona (NO)

Coordinate GPS: 45° 44'28.4" N 8° 32'45.5" E

Mulino Vecchio di Bellinzago: Roggia Molinara  
Valle del Ticino - Bellinzago Novarese (NO)  
Coordinate GPS: 45° 34'18.8" N 8° 41'21.4" E  
Bessa: via Roma 2 - Cerrione (BI)

Coordinate GPS: 45° 28'09.8" N 8° 04'08.2" E

Con la cooperativa Erica e Keep Clean and Run ci si preparerà alla camminata con esercizi sulla respirazione e sul movimento, imparando di più sul littering (cattiva pratica che prevede il rilascio di piccole quantità di rifiuti in spazi pubblici senza utilizzare gli appositi cestini), sul percorso dei rifiuti e sul loro smaltimento. Al termine della camminata tutto ciò che sarà stato raccolto, suddiviso per materiale, sarà pesato da un tecnico della cooperativa Erica che restituirà il significato del dato in termini di valore dei materiali, impatto ambientale ed emissioni evitate.

Ogni gruppo sarà accompagnato anche da un guardiaparco, grazie al quale potrà sapere di più sul posto e a cui fare domande sulle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore: splendido scenario tutto da conoscere dando all'ambiente una nuova impronta!

Coop cammina con Keep clean and Run si svolgerà pochi giorni dopo la Giornata mondiale dell'Ambiente (5 giugno), che quest'anno ha come tema "Go Wild for Life" per richiamare l'attenzione sul commercio illegale degli animali selvatici. Proprio la mobilitazione internazionale scaturita in seguito all'edizione dello scorso anno, che metteva al centro la lotta alla plastica monouso, ha dato la spinta che ha consentito al Consiglio europeo di approvare nelle scorse settimane la legge per vietare dal 2021 nell'area UE la vendita di alcuni prodotti di plastica usa e getta come posate, piatti da picnic, cannuce monouso, cotton fioc e bastoncini di plastica per palloncini.

Consapevole dell'importanza di questa sfida, Coop è stata la prima insegna della Gdo italiana ad aderire lo scorso anno alla campagna Ue di impegni su base volontaria per la riduzione delle plastiche sui prodotti a marchio su supporti e confezionamenti come le bottiglie di acqua minerale, i flaconi detergenza casa e tessuti, le vaschette per ortofrutta.

«Rendere lo sviluppo sostenibile anche per le generazioni future è una delle azioni al centro dell'impegno quotidiano di Coop. La scoperta di

JEEP CHEROKEE

TUA A  
**299 €**  
AL MESE  
TAN 3.99% - TAEG 27%

VIE CONCES  
REI  
VERI

RICHIEDI F

"Acqua, sorsi e risorse" per la Giornata del Creato 2019  
(h. 09:56)



**giovedì 19 settembre**

Chemp, un sogno portato dal vento  
(h. 14:53)



Tutti nudi a Varallo per l'inaugurazione della spiaggia naturista  
(h. 12:32)



Valdilana: grande festa per il centenario dell'ARCI Simone FOTOGALLERY  
(h. 09:36)



**mercoledì 18 settembre**

Cavaglià: La Camminata AVIS tra vigne e mucche Angus  
(h. 18:41)



Clown Town, la Città della Gioia per la prima volta a Gaglianico  
(h. 17:44)



Natural.Bi life, torna al Piazza la festa dell'ecologia  
(h. 17:22)



Dal Biellese a Napoli: Premiato un pizzaiolo di Gaglianico al Trofeo Pulcinella  
(h. 16:31)



Gli Alpini di Biella celebrano il patrono San Maurizio  
(h. 08:43)



Leggi le ultime di: **COSTUME E SOCIETÀ**

**Rhythmic School**

**ARREDAMENTI ABATE**  
dal 1948

Cucine  
Zone giorno / notte  
Bambini / Ragazzi  
Arredo bagno  
Arredo ufficio

Tessuti  
Carte da parati  
Pavimenti

Cossato via Trieste, 6 T 01593759

**THINDOWN**  
ATP CHALLENGER TOUR 2019  
Memorial Luca Rosazza

BIELLA  
TENNIS ACADEMY

16 > 22/09

ALBERTO BOSCA Sella Pura L'altro Sponet

## SPECIALE BELLINZAGO

**LE ORIGINI** Sicuri gli insediamenti del «popolo di Golasecca», le signorie medievali e la dominazione francese, fino ai giorni nostri

# Dalla preistoria a Napoleone, poi Casa Savoia

Da visitare la chiesa dei Santi Vito e Modesto, la cinquecentesca parrocchiale di San Clemente e la chiesa intitolata alla Madonna di Loreto

(bgl) Le origini del paese sono molto antiche, quasi sicuramente preistoriche visto che furono rinvenute (a inizio secolo dallo storico e avvocato Lorenzo Apostolo) cinque tombe databili all'epoca del cosiddetto «popolo di Golasecca». Provenivano anche dalla zona di Bellinzago punte di lance, asce e selci scheggiate trovate nelle zone limitrofe alla località di Cavagliano. È importante sottolineare che questi ritrovamenti attestano la presenza del «popolo di Golasecca» sulle sponde bellinzaghesi del Ticino.

Il nome «Bellinzago» (cui poi fu aggiunto l'aggettivo geografico Novarese per distinguere dal Lombardo) deriva da «Birizago» a sua volta derivato dal latino «Bellicius». Il borgo viene citato per la prima volta in un documento del 1025, firmato in ceralacca dall'imperatore Corrado II. La sua storia è strettamente col-



legata a quella della vicina Oleggio e ai conti di Biandrate, il cui potere nel XII secolo aumentò grazie alla loro diplomazia nel mantenere buone relazioni sia con la Chiesa che con l'Impero. Successivamente il feudo passò ai Vi-

sconti di Milano. Nel 1402 il duca Gian Galeazzo concesse il territorio alla famiglia Barbavara, sotto cui rimase fino al 1466. Seguirono poi le dominazioni, dai francesi agli spagnoli. In particolare, il 30 maggio 1800 Napoleone Bonaparte

passò da Bellinzago restaurandone la municipalità. Si aprì così il periodo cosiddetto «repubblicano» nel mosaico della storia del paese. Diversi furono gli interventi operati dai Francesi: lavori di ampliamento stradali, come ad esempio

la costruzione della strada nuova che poi divenne la provinciale; l'istituzione delle scuole elementari; l'introduzione del sistema metrico decimale; il cambio della moneta in lira. Tornato al Savoia nel 1814, il territorio bellinzagheso

(e più in generale dell'area novarese) si trovò al centro degli avvenimenti storici risorgimentali, soprattutto di quelli legati alla Prima Guerra d'Indipendenza.

Sotto il profilo storico-architettonico da visitare la chiesa dei Santi Vito e Modesto, a navata unica, con affreschi che decorano l'abside e la parete orientale; la chiesa della Madonna di Loreto, del 1600, con l'altare maggiore arricchito da decorazioni barocche, e le decorazioni della volta risalenti al XVII secolo; l'oratorio della Madonna della Neve, al cui interno si conservano un'immagine cinquecentesca della Madonna e un ciclo di ottimi affreschi riproducti la Via Crucis; infine, la cinquecentesca parrocchiale di San Clemente e la canonica regolare di San Giulio, del XII secolo, caratterizzata da elementi propri dell'architettura romanica novarese e lombarda.

### BEN INSERITI NEL PARCO DEL TICINO, PARADISO NATURALE

(bgl) Bellinzago Novarese è uno dei Comuni ricompresi nella splendida cornice del Parco del Ticino. Si tratta di un ente sovracomunale che comprende una parte di territorio svizzero e una parte fra Lombardia e Piemonte. A sua volta l'area è tutelata, per la parte lombarda, dal «Parco lombardo della Valle del Ticino» e, per la parte piemontese, dal «Parco naturale del Ticino». Il Fiume da cui prende il nome ha una lunghezza totale di ben 248 chilometri: sorge sul Passo di Novena, in Svizzera, e sfocia nel Po in provincia di Pavia. Si tratta di una zona di grande attrattiva naturalistica, salvata dalla cementificazione selvaggia ed attualmente ben tenuta. La Valle del Ticino, fra l'altro, ha ottenuto nel 2002 il riconoscimento di Riserva della Biosfera da parte dell'Unesco. Dopo un primo ampliamento riconosciuto nel 2014, a



luglio 2018 è stata designata la Riserva Ticino Val Grande Verbano, quale ulteriore ampliamento della Riserva Valle del Ticino fino alla Svizzera. La parte piemontese comprende una superficie di 6.561 ettari a Parco Naturale includendo parte del territorio di undici Comuni della

Provincia di Novara: oltre a Bellinzago ne fanno parte ad esempio anche Oleggio, Cameri, Galliate, Trecate e Cerano. Oltre la metà del territorio adibito a parco è tuttora agricolo e coltivato (55%) ma si contano anche ampie aree verdi allo stato naturale (23% del totale) vero paradiso per gli animali. «La presenza di un ricco e variegato insieme di ecosistemi - si legge nella presentazione ufficiale dell'Ente - in molti casi ben conservati, fa sì che nel Parco sia presente un patrimonio di biodiversità che non ha eguali in tutta la Pianura Padana». Basti dire che le specie viventi finora censite all'interno del territorio sono ben 6.235 (oltre la metà sono animali). Numerose sono le escursioni da fare e le attività che è possibile svolgere all'interno del parco. Chi volesse saperne di più può cliccare in Internet su [www.parcoticino.it](http://www.parcoticino.it)



**AMBIENTE** Uno scorcio di paesaggio del Parco del Ticino e, nel testo, il logo dell'ente

Impresa Funebre

# San Clemente

gruppo *Le Opere snc* di Bolamperti & Todeschini

**servizi funebri e  
trasporti in tutta Italia  
a prezzi vantaggiosi**



REGISTRO ITALIANO CREMAZIONI

**servizio pratiche funerarie  
servizio cremazioni  
servizio affissione necrologi**

## 0321/ 18 11 422

a Bellinzago Novarese in via Don Minzoni, 2

*Il nostro non è un lavoro ma un omaggio a chi non c'è più*





LUGLIO 2019







## ARTE

CAMERI Villa Picchetta  
"Le foglie raccontano",  
collettiva di fotografie

**CAMERI** Fino alla fine di luglio a Villa Picchetta sarà possibile vedere la collettiva di fotografia "Le foglie raccontano". La mostra, organizzata da Fotoclub Biella, Foto Art Cossato, Riflessi fotogruppo di Occhieppo Inferiore e promossa dall'Ente di

Gestione dei parchi, presenta immagini attraverso le quali viene narrata l'avventura vitale delle foglie: ricoperte di ghiaccio durante l'inverno diventano tenere gemme in primavera, si trasformano in vasti intrecci per riparare uomini e animali dalla calura dell'estate, si rivestono di arroganti colori nell'autunno (aperta durante gli orari di ufficio). Inoltre, fino alla fine di luglio, prolungata la personale di Ezio Racchi "I colori del Ticino" al Mulino Vecchio di Bellinzago (aperta domenica 14-30-19). Nella foto a Villa Picchetta lo scatto di Paola Franciosi.

• e.m.



## NOVARA

## Paesaggi immaginari

**Novara** La nuova collettiva dei soci della Società Fotografica Novarese "Paesaggi immaginari", allestita presso il Museo di Storia Naturale Faggiana Ferrandi di via Gaudentio Ferrarini 13, proseguirà fino al 1° settembre. Aperta, con ingresso libero, da martedì a venerdì 9-12.30, sabato 9-12.30 e 14.30-19, domenica 14.30-19.

## NOVARA

## Transiti 1

**Novara** Uno degli eventi espositivi proposti dal progetto "Artisti internazionali in dialogo con luoghi storici del Novarese" si svolge nel Battistero della Cattedrale novarese dove l'artista Patrizia Novello espone opere relative allo studio della cromia degli affreschi e dell'architettura. Aperta fino al 21 luglio da lunedì a sabato 9-12 e 15-18, domenica 15-18. L'ingresso è libero.

## VICOLUNGO

## Kaleidos 2019

**Vicolungo** Nella Sala Civica di The Style Outlet la personale dell'artista novarese Carlo Massimo Franchi rimarrà allestita fino al 31 agosto. Aperta con ingresso libero da giovedì a domenica 16-19 oppure su appuntamento (tel. 0321 230915).

## MAGGIORA

## Prigioniera della vita

**Maggiore** Proseguono le iniziative estive di Aglaia Arts and Crafts - Arti Visive Granerolo con la collettiva "Prigioniera della vita. Omaggio a Alda Merini" allestita presso le Cantine Conti di via Borgomanero 15. Fino al 14 luglio aperta, con ingresso libero, da lunedì a sabato 10-12 e 15-18.

## PETTENASCO

## Per non dimenticare

**Pettenasco** Ultima settimana per visitare, presso il Museo dell'Arte della Tornitura, in via Vittorio Veneto 10, la collettiva di arte contemporanea "Alberi VIII. Per non dimenticare" i danni subiti dalla natura. Aperta, con ingresso libero, da mercoledì a venerdì 10-12, sabato e domenica: 10-12 e 16-18.

## GHEMME

## Omaggio a Desuò

**Ghemme** "Ieri e Oggi" è il titolo della mostra dedicata a Uldino Desuò (1929-2014) allestita presso lo Spazio E di via Interno Castello 7. Fino al 21 luglio aperta giovedì 16-22 e da venerdì a domenica 11-22. L'ingresso è libero.

## MIASINO

## Italia e Germania

**Miasino** Il progetto di Asilo Bianco "Artisti internazionali in dialogo con luoghi storici del Novarese" si completa con "di-lago", mostra internazionale d'arte contemporanea allestita a Villa Nigra a cui partecipano ar-

## IN EVIDENZA



**TRA LE OPERE** John William Waterhouse (1849-1917), "Lady of Shalott", 1888, olio su tela, Tate: Presented by Sir Henry Tate 1894©Tate, London 2019

## OTTANTA CAPOLAVORI ESPOSTI A PALAZZO REALE DI MILANO

## La struggente poetica dei Preraffaelliti

**MILANO** Per tutta la durata dell'estate e oltre, negli spazi di Palazzo Reale in piazza del Duomo 12, la mostra "Preraffaelliti. Amore e desiderio" permetterà di poter assaporare frammenti impensati di bellezza osservando quei numerosi ritratti femminili struggenti e imperiosi che fanno intuire attese e offerte. Esposti ottanta capolavori, giunti in prestito dalla collezione Tate di Londra e per la prima volta nel capoluogo lombardo, che esprimono le nuove convinzioni e lo stile di vita per certi versi rivoluzionari degli uomini e delle donne aderenti al movimento inglese nato durante l'età vittoriana. La definizione suggerisce l'elemento concettuale più importante che stava alla base delle istanze del movimento stesso, di portata europea: tornare all'arte esistente prima di Raffaello, maestro ritenuto responsabile di aver sacrificato il reale per l'ideale, rifiutando quel "vuoto accademico" a cui la sua eredità artistica aveva condotto per sostituirlo con nuove sperimentazioni. Queste ultime comprendevano anche inediti riferimenti all'età medievale. Nella mostra milanese, curata da Carol Jacobi Curator British Art della Tate Britain con il contributo scientifico di Maria Teresa Benedetti in relazione al rapporto dei preraffaelliti con l'Italia, i diciotto artisti

autori delle opere raccontano tutta la poetica del movimento attraverso articolate sezioni tematiche: l'amore e il desiderio, la fedeltà alla natura e alla sua fedele riproduzione, la poesia, il mito, la bellezza in tutte le sue forme, la rivisitazione dei testi antichi. Il visitatore viene così accompagnato nell'esplorazione dei loro obiettivi e ideali in relazione al momento storico in cui stavano vivendo, della diversità dei loro stili, dell'importanza dell'elemento grafico e dello spirito di collaborazione che, nell'ambito delle arti applicate, per loro era stato fondamentale. Tra le opere si segnala la presenza di vere e proprie icone raramente visibili al di fuori del Regno Unito come "Ofelia" di John Everett Millais (1851-1852), "Amore d'aprile" di Arthur Hughes (1856), "Il sogno di Dante al tempo della morte di Beatrice" di Dante Gabriel Rossetti (1856), "Lady of Shalott" di John William Waterhouse (1888). Fino al 6 ottobre aperta lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica: 9.30-19.30; giovedì e sabato: 9.30-22.30. Biglietto: 14 euro intero, 12 ridotto. Acquistando il biglietto congiunto (18 euro) è possibile visitare sia la mostra dedicata ai preraffaelliti sia "Il meraviglioso mondo della natura" allestita fino al 14 luglio.

• Emiliana Mongiat

## MOSTRA ALLESTITA A PALAZZO PARASI DI CANNOBIO

## Lago e città, la versione di Rognoni

**CANNOBIO** Appena inaugurata nelle sale di Palazzo Parasi, in via Giovanola, "Tra lago e città", mostra dedicata al pittore e incisore Franco Rognoni (Milano 1913-1999), raffinato interprete del

l'artista raffigurata nella loro vitalità diurna oppure nella quiete notturna e segreta degli interni domestici. A volte con una visione simultanea resa attraverso un'opportuna composizione spaziale.



Novecento europeo, la cui ricerca pittorica lirica ed eclettica, spesso carica di grottesco, ha rappresentato il nuovo corso affrontato dall'arte nel secondo dopoguerra. Curata da Vera Agosti, l'esposizione è stata realizzata in collaborazione con l'Archivio Rognoni e la galleria B&B Arte di Canneto sull'Oglio (Mantova). Esposti circa trenta lavori, olii su tela eseguiti dall'artista milanese dagli anni Sessanta agli anni Novanta, che si riferiscono a due tematiche a lui care: il lago, in particolare il Lago Maggiore, e la città. Non solo Milano, luogo dove abitava, ma anche le metropoli europee con le folle di passanti, belle donne, strilloni, auto e autobus, dal-

settembre con ingresso libero martedì e giovedì 10.30-12.30, mercoledì e venerdì 16-19, sabato 10.30-12.30 e 16-19, domenica 10.30-12.30.

• e.m.

tisti italiani e tedeschi. Resterà aperta fino al 21 luglio da giovedì a domenica 14-18. L'ingresso è libero (info [www.asilobianco.it](http://www.asilobianco.it); tel. 320 9525617).

## CUREGGIO

## Transiti 2

**Cureggio** L'evento "Transiti. Dall'acqua all'anima" comprende anche un intervento di Gerardo Di Fonzo e Harald Fuchs presso il Battistero di San Giovanni Battista. Aperto fino al 21 luglio martedì e giovedì 16-18, sabato 9-12 con due interventi serali, sabato 6 e venerdì 12 luglio 20-24. Ingresso libero.

## DOMODOSSOLA

## Futurismo

**Domodossola** Con la mostra "Balla, Boccioni, Depero. Costruire lo spazio del futuro" allestita in Palazzo San Francesco, in piazza Convezione 11, si offre ai visitatori l'opportunità di conoscere le innovazioni formali e visive del Futurismo. Aperta fino al 3 novembre da mercoledì a domenica 10-12 e 15-19. Biglietto: 5 euro intero, 3 ridotto, 2 scuole (info tel. 0324 4921).

## VARALLO SESIA

## Maioliche italiane

**Varallo Sesia** Nel Palazzo dei Musei, in vicolo Franzani 2, prosegue la mostra "Maioliche a Varallo. La collezione Franchi dialoga con altri Musei". Fino al 22 settembre aperta da martedì a domenica 10.30-12.30 e 14.30-18. Apertura speciale 15 agosto. Biglietto: 10 euro intero, 8 ridotto comprensivo dell'ingresso alla mostra e alle collezioni permanenti del museo.

## BIELLA

## Padre e Figlio

**Biella** Fino a domenica 13 ottobre continuerà il percorso espositivo diffuso che pone in dialogo la produzione artistica di Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933) con quella del padre Ettore Pistoletto Olivero (1898-1981). Tre le sedi coinvolte: Palazzo Gromo Losa - Biella (venerdì 15-19, sabato e domenica 11-19); Cittadellarte-Fondazione Pistoletto - Biella (sabato e domenica solo con visite guidate alle 11, 14.30, 16.30); Casa Zegna - Trivero (da martedì a venerdì 10-17, sabato 15-19 e 11-15 su prenotazione, domenica 11-19) Biglietto: 10 euro intero (info: 015 0991868).

## CASALE MONFERRATO

## Angelo Morbelli

**Casale Monferrato** Negli spazi del Museo Civico di via Cavour prosegue la mostra "Angelo Morbelli (1853-1919). Pittore del Monferrato". La mostra presenta i dipinti dell'artista conservati nell'istituzione stessa, insieme ad opere di altra provenienza. Aperta, come il museo ospitante, giovedì 8.30-12.30 e 14.30-16.30, venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-13 e 15-18.30. Biglietto, che comprende la visita alle raccolte permanenti, 5 euro intero, 3,5 ridotto.



## LA STAMPA

# Una task force di ricercatori a tutela della biodiversità del lago Maggiore

FILIPPO MASSARA  
CAMERI

Regolare il livello del lago Maggiore e proteggere la biodiversità fino al Ticino facendo squadra tra gruppi di ricerca e di amministrazione. È la sfida dell'Ente di gestione delle aree protette, capofila di un progetto triennale Interreg Italia-Svizzera finanziato con 1,9 milioni di euro. Il via ufficiale in questi giorni a villa Picchetta, sede di Cameri, pur se già da giugno sono iniziate le prime attività di monitoraggio.

Interessi contrapposti

«Il tema è delicato - premette Benedetto Franchina, direttore del Parco del Ticino e del lago Maggiore -. Sono storici i contrasti tra chi sta a monte e chi a valle per chiedere di alzare o abbassare la quota limite di acqua». I campeggi sul lago spingono per la ritirata estiva, così da avere più spiaggia da offrire ai turisti. Gli agricoltori reclamano invece un maggiore afflusso per irrigare i propri campi. In Svizzera, nella zona delle Bolle di Magadino - la sua Fondazione è il capofila elvetico - l'abbassamento mette in pericolo l'ambiente palustre. Interessi diversi, anche per pescatori e operatori di energia elettrica. Per cercare una sintesi è nata una rete di tecnici pronti a valutare gli effetti del deflusso minimo vitale nei diversi periodi dell'anno in base a una serie di indicatori su flora e fauna. Obiettivo è chiarire la situazione attuale e scoprire eventuali nuovi parametri da applicare al modello di regolazione per renderlo più efficace e sostenibile. I partner del piano «Parchi Verbano Ticino» sono l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Istituto di ricerca sulle acque (Isra-Cnr) di Verbania Pallanza, la riserva naturale Pian di Spagna del lago di Mezzola (Como), il Parco lombardo della valle del Ticino e il Consorzio del Ticino. «Noi lavoreremo sulla parte rivierasca del lago, la più soggetta alle fluttuazioni - spiega Angela Boggero di Irsa-Cnr -. Faremo campionamenti al sito Natura 2000 di Fondotoce, al parco naturale di Angera e alle Bolle di Magadino».

Questione di centimetri

Le analisi sulla fauna del litorale e i canneti saranno decisive per fornire parte di un quadro completo sul rapporto tra il livello dell'acqua e l'evoluzione del suo habitat. «Che cambia ogni 20 centimetri di aumento o diminuzione della soglia - osserva Nicola Patocchi della Fondazione Bolle di Magadino -. Ci interessa ad esempio scoprire se le nostre aree funzionano come siti di sosta per gli uccelli migratori. Lo capiremo attraverso l'inanellamento e l'utilizzo di un radar».

I canneti

Per la prima volta

verranno installate sonde fisse che misureranno la qualità dell'acqua. Oltre alla ricerca, il progetto sostiene interventi di riqualificazione sui territori. Parte dei fondi verrà quindi spesa per sistemare i canneti a Fondotoce e Dormelletto, più diverse aree umide lungo il percorso del Ticino. Il coinvolgimento del Pian di Spagna al lago di Mezzola, che all'apparenza non c'entra nulla con queste aree, è invece utile come termine di paragone. Gli esperti hanno individuato nel bacino comasco un ecosistema che rappresenta in miniatura quello del Verbano. Il progetto andrà concluso entro giugno 2022. -

c BY NC ND

ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## CAMERI BELLINZAGO

**CON LA BANDA MUSICALE "MARGHERITA" "Il gatto con gli stivali"**  
CAMERI La banda musicale "Margherita" e il presidio Soci Novacoop invitano grandi e piccoli a "Il gatto con gli stivali", faba musicale con merenda finale a sorpresa. L'iniziativa si terrà domenica 7 luglio alle ore 16.30 nel cortile della Biblioteca. Ingresso libero.

• m.c.

**FINESETTIMANA Con il Rione Aquila "Sagra dei cannelloni"**

CAMERI (m.c.) "Sagra dei cannelloni della tradizione" con il Rione Aquila nel prossimo fine settimana. La manifestazione si terrà nei giorni 5, 6, e 7 luglio all'area mercato di via Sabioncelli. Questo il programma: venerdì 5 luglio, ore 19 cena e balli latino americani con i Caribbean Street. Sabato 6 luglio, ore 19 cena,

ore 21 serata di musica dance con la Italian Graffiti Live Band; saranno proposti i brani più famosi delle regine della disco music e i tormentoni italiani più ballati di sempre. Domenica 7 luglio, ore 12.30 pranzo, ore 19 cena. Ci saranno gonfiabili per i piccoli. E' gradita la prenotazione rivolgendosi a Filippo (392.9486006). Ci sarà anche la possibilità di asporto dei cannelloni solo su prenotazione e fino a esaurimento.

**IDEA** Lorenzo Gagliardi, IIS Ferrini Franzosini di Verbania

# Il percorso della libellula: ecco il nuovo logo del Parco

**CAMERI** Ora l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore ha un nuovo logo. Il nuovo logo rappresenta il percorso della libellula. E' stato scelto, hanno spiegato dall'Ente, in quanto rappresentativo di tutte le aree protette pedemontane e delle aree lacuali e fluviali. Con la libellula simbolo della biodiversità poiché la micro fauna è una componente molto importante della biodiversità. Dalla

presenza di Libellule si deduce la qualità ambientale dei nostri fiumi con le 4 ali in rappresentanza delle 4 province dei territori gestiti dall'Ente. Avere un nuovo Logo era infatti uno degli obiettivi dell'amministrazione dell'Ente Parco. La denominazione giuridica "Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore" non rende immediata, dal punto di vista comunicativo, l'area territoriale in gestione molto ampia. L'Ente, infatti, gestisce le seguenti aree protette e/o Rete Natura 2000 e/o Siti Unesco: Parco naturale della Valle del Ticino (No), Parco naturale Lagoni di Mercurago (No), Parco naturale Lam del Sesia (Vc), Riserva Naturale dei Canneti di Dormelletto (No), Riserva Naturale di Bosco Solivo (No), Riserva Naturale del Fondo Toce (Vb), Riserva Naturale Baragge (No-Vc-Bi), Riserva Naturale Garzaia di Villarboit (Vc), Riserva Naturale Garzaia di Carriso (Vc), Riserva Naturale Palude di Casalbeltrame (No), Riserva Naturale Bessa (Bi), Riserva Naturale Burcina - Felice Piacenza (Bi), Riserva Naturale Monte Mesma (No), Riserva Naturale Torre di Buccione (No), Solo Rete Natura 2000: Baragga di Bellinzago Novarese (No), Garzaia Rio Druma (Vc),



Larne del Badiotto e Garzaia Brarola (Vc), Agogna Morta (No), Garzaie Novaresi (No). Inoltre con la L.R. n. 11/2019 a partire dal mese di luglio 2020 l'Ente gestirà anche La Riserva Naturale Spina Verde. Per trovare un nuovo logo che rappresentasse un'area così ampia, che coinvolge quattro province "la scelta - si elige in una nota - è stata quella di coinvolgere le scuole secondarie di secondo grado del settore design-grafico e artistico del territorio di tutte le 4 province delle aree protette in gestione proprio perché l'Ente ormai da anni si mette a disposizione per le scuole come laboratorio territoriale e didattico". L'avviso di concorso è stato inoltrato nel gennaio 2019 alle scuole delle province di Verbania, Biella, Novara e Vercelli, pubblicato sul proprio sito web, a tutti i comuni con la preghiera di pubblicazioni ai propri albi pretori di divulgato mediante comunicazione online e offline. Im-



portanti i premi a disposizione: "1.000 euro in palio per l'istituto scolastico con la migliore idea finalizzata all'acquisto di strumenti didattici e/o materiale didattico; 500 euro in palio per l'istituto scolastico con la seconda migliore idea finalizzata all'acquisto di strumenti didattici e/o materiale didattico". Abbiamo optato per una scelta che confermi e rafforzi la nostra forte presenza sul territorio, anche tra i giovani, - ha precisato nello scritto di presentazione del Parco Adriano Fontaneto - portando avanti uno delle nostre azioni fondamentali, ovvero coinvolgere i giovani e

avvicinarli sensibilizzandoli alle tematiche ambientali e alla conoscenza del proprio territorio». Il 28 maggio 2019 si è riunita la commissione di valutazione costituita dal direttore dell'Ente, Benedetto Franchina, e dal personale interno: il funzionario tecnico architetto Monica Peroni, responsabile del Settore Pianificazione e Promozione Territoriale, e il funzionario tecnico architetto Cristina Rey, responsabile del Settore Lavori Pubblici e Gestione Patrimonio Immobiliare. "I criteri di valutazione adottati sono stati l'originalità, la rappresentatività invocata delle aree protette in gestione, ed infine la visibilità e riconoscibilità del logo anche ad

una dimensione ridotta e bicolore". Le istanze sono pervenute da tre Istituti: Istituto tecnico industriale Leonardo da Vinci di Borgomanero, (Novara), Istituto di Istruzione Superiore Ferrini Franzosini di Verbania e Istituto Tecnico Industriale Statale "G.Fauser" di Novara. Sono state presentate 40 proposte grafiche lunedì 1 luglio sono avvenute nella sede del Parco le premiazioni, presenti il presidente e il direttore dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, il presidente della Comunità delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Giancarlo Medina, il consigliere delegato ai Parchi della Provincia di Novara,

Michele Contarasse, l'assessore all'Ambiente del Comune di Cameri, Pietro Messina, "Primo classificato Lorenzo Gagliardi, Grafica e comunicazione, Istituto di Istruzione Superiore Ferrini Franzosini di Verbania; secondo classificato Noemi Bovio, Istituto Tecnico Statale Leonardo Da Vinci - Borgomanero de gna di stampa di T-shirt e cappellino gadget: Bernasconi Elisa, Istituto Tecnico Statale Leonardo Da Vinci - Borgomanero". Ed ecco gli altri partecipanti: Giovanni Corti, Luca Molinari, Dennis Margaroli, Gaia Garzoli, Martina Zuccheri, Davide Parini, Sara Giuliano, Samuele Giannone, Veronica Mazza, Alessia Campora, Alessia Zucchelli, tutti della 3<sup>a</sup> A Grafica e comunicazione, IIS Ferrini Franzosini, Beatrice Cerasuolo, Giulio Melissa, Elisa Clavio, Mario Alessia, Michael Solivam, Rachele Di Maria, tutti della

• Carlissa Brusati

## Gli Alpini in festa per il loro 23° anniversario di fondazione



**BELLINZAGO** Gli alpini di Bellinzago hanno festeggiato il 23° anniversario della loro fondazione. Nella calda giornata di domenica 30 giugno, in una Bellinzago imbandierata di tricolore, le penne nere hanno saputo coinvolgere grandi e piccoli in occasione della festa sezionale. Il tutto è iniziato di prima mattina con l'alzabandiera in piazza Sant'Anna. La fanfara alpina La Bandella del Lago Maggiore ha poi guidato il lungo corteo fino al Monumento dei caduti e a quello degli Alpini. In entrambi i luoghi si sono



tenuti gli onori ai caduti e la deposizione della corona, oltre alle allocuzioni delle diverse autorità presenti. Qui il capogruppo di Bellinzago Roberto Vecchio, il neo-presidente della sezione di Novara Marco Cavignoli e il consigliere nazionale Francesco Magregati, hanno espresso la propria gratitudine verso il gruppo che negli anni si è sempre distinto per l'impegno e l'aiuto fornito nelle più diverse situazioni. Discorso

simile è stato pronunciato anche dal sindaco Sponghini che ha inoltre garantito l'appoggio della nuova Amministrazione: «La collaborazione verrà sicuramente riproposta, consolidata e, se possibile, migliorata». La mattinata è proseguita poi con la messa delle 11.15 celebrata da don Pierangelo in chiesa parrocchiale, per concludersi poi sempre in piazza Sant'Anna con l'ammambandiera. A prender parte al corteo, oltre ai

citadini, vi erano anche i vessilli di Novara, Milano, Vercelli, Biella, Asti, Aquis Terme, Omegna, Casale Monferrato e Torino, diversi sindaci della zona, la Protezione civile di Novara, l'Unità Cinofila Laika Novara con alcuni dei suoi cani, diverse associazioni di volontariato e i ragazzi del Cai Oleggio e del Campo scuola della Protezione Civile di Trecale; proprio questi ultimi sono stati definiti dal presidente Cavignoli «le

nuove generazioni che apprenderanno i valori degli alpini». Momento di pura festa è stato poi il pranzo organizzato presso l'Oratorio Vandoni. Tra brindisi, canti e balli, la sezione bellinzaghesse ha anche consegnato un cappello da alpino a don Gabriele, nominandolo simbolicamente "vice-capellano" della sezione. La festa alpina era però già stata inaugurata nella serata di sabato 29 con lo spettacolo "I ragazzi irtresisti-

bili" della compagnia bellinzaghesce "era l'acca. I presenti hanno assistito ad una commedia brillante di Neil Simon, per la regia di Toni Mazzara, conclusasi con il dono del gagliardetto alpino da parte del capogruppo Roberto Vecchio che, insieme ad alcuni attori, ha anche intonato sul palco dell'Oratorio Vandoni il famoso coro alpino "Sui cappello che noi portiamo".

• Francesca Cattaneo



## SPECIALE MARANO TICINO

**INTERVENTO** Il primo cittadino traccia la storia del suo paese e descrive una realtà a misura d'uomo

# Il saluto del sindaco Franco Merli

«Ci auguriamo maggior sinergia tra Comuni limitrofi, con l'obiettivo di fornire un nuovo impulso di crescita»

(bgf) Ben volentieri ospitiamo il saluto del sindaco Franco Merli. «Un saluto a tutti i lettori di Novara Oggi che su questo numero hanno l'opportunità di conoscere meglio il nostro piccolo paese apprezzato dai cittadini per la cura del verde e dell'arredo urbano. Sebbene collocato in posizione strategica (pochi chilometri dal Lago Maggiore e da Novara), Marano non offre, contrariamente ad altri centri del Novarese, opere di interesse storico artistico da visitare o attrazioni turistiche di rilievo, nonostante questo, il nostro Comune premia i suoi cittadini con una buona qualità di vita ed è apprezzato per la bontà dei servizi forniti. La vicinanza al

Parco del Ticino e alle colline rende Marano il luogo scelto da molte famiglie giovani per abitarvi e per crescere i propri figli. In provincia di Novara, Marano Ticino viene spesso identificato con il maestoso campanile, il cui stile ricalca quello dell'architetto Antonelli e che domina il centro abitato, tanto da essere visibile dalla strada Statale 32 verso il Lago Maggiore. Non dimentichiamo la parrocchiale di San Giovanni Battista e la Chiesa romanica di San Pietro: l'invito è quello di passare attraverso il paese per una breve visita e per poter apprezzare la bellezza del nostro territorio. L'invito a venire a Marano si fa ancora più caloroso in questo

week-end, nel quale si celebrerà la Festa Patronale in onore della Madonna del Carmine, per scoprire le tradizioni del paese, di origine contadina, e per assistere alla sfilata storica per le vie del borgo. A partire dalle 16 di domenica, a seguire, il Palio delle Contrade, giunto alla 45ma edizione. Prima centro agricolo, nato da una forte tradizione contadina sulle rive del Ticino, poi piccolo centro industriale, Marano ha subito negli ultimi decenni grandi cambiamenti dal punto di vista dello sviluppo e della crescita economica. Negli anni Sessanta e per oltre vent'anni è stato sede di grandi aziende nel campo del tessile e della ceramica, che negli ultimi an-

ni sono state costrette a chiudere: lavoratori e cittadini sono costretti a spostarsi verso Novara o verso Milano, e anche il paese ha risentito delle difficoltà economiche. Nonostante questo, puntiamo a offrire e a implementare i servizi fondamentali per le famiglie (a partire dalle scuole) e quelli rivolti al benessere della cittadinanza, creando e valorizzando spazi di aggregazione sociale e di integrazione. Per il futuro ci auguriamo una maggiore sinergia di intenti tra Comuni limitrofi, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse esistenti, per garantire servizi crescenti e per fornire un nuovo impulso di crescita al nostro territorio».



**SINDACO** Il primo cittadino Franco Merli

**ECOSISTEMA** Paradiso ecologico-ambientalista a portata di tutti per passeggiate ed escursioni

## Inserito nel «Parco Naturale del Ticino»

(bgf) Anche Marano è uno dei Comuni ricompresi nella splendida cornice del Parco del Ticino. Si tratta di un ente sovracomunale che comprende una parte di territorio svizzero e una parte fra Lombardia e Piemonte. A sua volta l'area è tutelata, per la parte lombarda, dal «Parco lombardo della Valle del Ticino» e, per la parte piemontese, dal «Parco naturale del Ticino». Il Fiume da cui prende il nome ha una lunghezza totale di ben 248 chilometri: sorge sul Passo di Novara, in Svizzera, e sfocia nel Po in provincia di Pavia. Si tratta di una zona di grande attrattiva naturalistica, salvata dalla cementificazione selvaggia ed attualmente ben tenuta. La Valle del Ticino, fra l'altro, ha ottenuto nel 2002 il riconoscimento di Riserva della Biosfera da parte dell'Unesco. Dopo un primo ampliamento riconosciuto nel



2014, a luglio 2018 è stata designata la Riserva Ticino Val Grande Verbano, quale ulteriore ampliamento della Riserva Valle del Ticino fino alla Svizzera. La parte piemontese comprende una superficie di 6.561 ettari a Parco Na-

turale includendo parte del territorio di undici Comuni della Provincia di Novara: oltre a Marano ne fanno parte ad esempio anche Bellinzago, Cameri, Galliate, Trecento e Oleggio. Oltre la metà del territorio adibito a parco è

tuttora agricolo e coltivato (55%) ma si contano anche ampie aree verdi allo stato naturale (23% del totale) vero paradiso per gli animali. «La presenza di un ricco e variegato insieme di ecosistemi - si legge nella presentazione



ufficiale dell'Ente - in molti casi ben conservati, fa sì che nel Parco sia presente un patrimonio di biodiversità che non ha uguali in tutta la Pianura Padana». Basti dire che le speci viventi finora censite all'interno del territorio sono

ben 6.235 (oltre la metà sono animali). Numerose sono le escursioni da fare e le attività che è possibile svolgere all'interno del parco. Chi volesse saperne di più può cliccare in Internet su [www.parcoticino.it](http://www.parcoticino.it)

**Agriturismo laghirascarola**  
agriturismo, pesca sportiva, vendita di pesce vivo  
gamberi di fiume, rane, alborella, anguilla, lumache,  
pesci rossi, carpe koi, trota salmonata, trota iridea

Marano Ticino - Cascina Rascarola, 1 - Tel. 0321.97012  
ORARIO: da martedì a domenica 8.00-18.00

**Colombo**  
**Impianti Elettrici Srl**

Impianti elettrici, automazione cancelli,  
antenne, impianti di sicurezza, video controlli

Piazza Vittorio Veneto n.10  
28040 Marano Ticino (NO)  
Tel/Fax. 0321.97159 Cell.339.1526260  
E-MAIL: [colomboimpiantisrl@libero.it](mailto:colomboimpiantisrl@libero.it)

[colomboimpiantisrl](https://www.instagram.com/colomboimpiantisrl) [@colomboimpiantisrl](https://www.facebook.com/colomboimpiantisrl)

**Galfrascoli**  
PANE, DOLCI E ALTRE DELIZIE

Oggi, il pane  
come una volta...

PRODOTTI DI QUALITÀ  
PANE CON LIEVITO MADRE  
PANE INTEGRALE, SEGALE,  
FARRO, BARBARIÀ,  
MULTICEREALI, KAMUT,  
GRANO DURO, MAIS,  
PRODOTTI CON FARINE  
BIOLOGICHE SELEZIONATE

Marano Ticino - Piazza Vittorio Veneto, 14 - Tel. 0321 97020  
ORARIO: 7.00-12.30 / 16.00-19.00 chiuso mercoledì pomeriggio e la domenica



POLLONE

## Nuova area a Valfenera

Al parco Burcina riqualificata la zona della cascina



L'inaugurazione dell'area di Cascina Valfenera

■ È stata inaugurata il 19 luglio l'area della Cascina Valfenera da poco riqualificata all'interno del parco Burcina "Felice Piacenza". L'intervento ha interessato una conca naturale a monte della strada di accesso al parco, tra il costone roccioso del rio Valfenera e la Cascina Valfenera Inferiore, caratterizzata dalla presenza di piccole sorgenti. Sono state realizzate opere di ingegneria naturalistica con l'obiettivo di raccogliere e convogliare le acque sorgive e meteoriche, con la realizzazione di vasche di calma e la riqualificazione paesaggistica ottenuta attraverso la pinaturazione di diverse ortensie.

Sull'area è stato redatto nel 2016 un progetto a firma dello Studio Risorsaterra di Biella, poi in parte modificato. La realizzazione delle opere previste inizialmente avrebbe richiesto movi-

menti di terra importanti e l'impiego di macchine operatrici su di un piano di lavoro molto instabile, con il rischio di compromettere la stabilità del versante. La variante al progetto, a firma dell'architetto Cristina Rey, dipendente dell'Ente Parco, e di Luca De Antonis, funzio-

nario del Settore Regionale Biodiversità Naturali, ha quindi limitato l'intervento alle sole opere di regimazione delle acque e opere di ingegneria naturalistica circoscritte alle aree di intervento.

il Biellese | 21

ROSSATFEE

17 BIELLESE

30/7/2019





AGOSTO 2019



## AMBIENTE



L'architetto Monica Perroni, funzionaria Parco del Ticino, mostra uno dei campi di Cameri coinvolti nel progetto

## Il Parco premia gli agricoltori che sprecano meno acqua

Fondi alle aziende che recupereranno marcite e borse per l'irrigazione

FILIPPO MASSARA  
CAMERI

Il recupero delle antiche tecniche di lavoro in campi e vigneti riduce lo spreco idrico, stimola la biodiversità e supporta gli agricoltori. Ne è convinto il Parco del Ticino e del Lago Maggiore, che ha aderito come partner al progetto sulla tutela dell'acqua «Areté» ideato dal Parco lombardo con altri enti promotori: Provincia di Pavia, consorzio Est Ticino Villoresi, associazione di irrigazione Est Sesia, Università di Milano, Cnr, Società di scienze naturali del Vco, Legambiente e cooperativa Eliante.

L'intero programma vale 1,25 milioni di euro, di cui 830 mila finanziati da Fondazione Cariplo. Tra le varie azioni, una da 58 mila euro prevede il ripristino delle marcite e delle borse nel Novarese, non per for-

za all'interno delle aree protette. La superficie è infatti la ben più vasta riserva Mab (Man and the biosphere) riconosciuta dall'Unesco, che in questa provincia comprende una cinquantina di comuni. La marcita è un prato che d'inverno

**Sono a disposizione  
58 mila euro  
«Così si tutela  
la biodiversità»**

non gela: l'erba continua a crescere perché il coltivatore muove il terreno facendo scorrere un sottile velo d'acqua sul manto. Fino a pochi decenni fa questo sistema era diffuso soprattutto nella vallata, tra Oleggio e Cerano, e a Ovest, verso l'Agogna. Ora non più. «Eppure -

osserva Michele Bove, funzionario del Parco lombardo - ci sarebbero le condizioni per riattivarlo. La marcita è un habitat ideale per gli uccelli, permette di fare scorta di acqua e produrre più erba per l'alimentazione del bestiame».

Bisogna però intervenire sulla rete irrigua, stabilire i collegamenti tra i canali e i campi seguendo i vecchi tracciati. Come incentivo alle aziende agricole che pensano di farlo, i promotori sono pronti a rimborsare le fatture sui lavori e a destinare per due anni dai 400 ai 600 euro per ogni ettaro di campo sottoposto a sommersione: è il processo che consente all'acqua di scorrere dai fossi fino al prato. La borsa è invece una buca per la raccolta di acqua piovana. Un tempo se ne trovavano molte sulle colline dell'Alto Piemonte, in parti-

colare a Mezzomerico e Suno. «Erano utili per bagnare le vigne - racconta Bove -. Per questo in genere si trovavano vicino ai filari e in zone ombreggiate. Oggi molte sono state tappate o abbandonate. Rappresentano un mondo formidabile per la salvaguardia della fauna, in particolare di insetti e anfibi». Ecco allora contributi per chi intende riaprirle o costruirne di nuove: saranno da mille a 2 mila euro circa a seconda del progetto. Se poi la borsa è nuova, verranno coperte anche le spese per la pratica paesaggistica.

«Il bando sarà disponibile tra settembre e ottobre - anticipa Monica Perroni, funzionaria del Parco piemontese -. La gestione virtuosa dell'acqua è una buona pratica da salvaguardare».

PROPOSTA A SAN PIETRO MOSEZZO

## “Le aree non utilizzate da industria e artigianato tornino alle coltivazioni”

ROBERTO LODIGIANI  
SAN PIETRO MOSEZZO

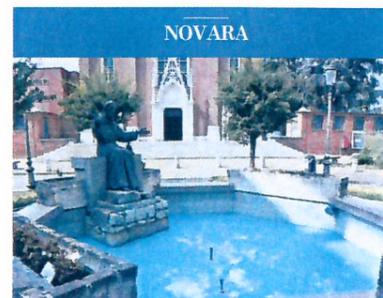
«Una variante parziale al piano regolatore in grado di riportare ad uso agricolo le aree destinate a insediamenti produttivi rimaste inutilizzate dal 2009, da quando cioè fu approvata a San Pietro Mosezzo l'area industriale da un milione di metri quadrati»: i consiglieri della lista di opposizione «La forza di cambiare» propongono al sindaco di San Pietro Mosezzo, Tommaso Difonzo di ridurre il consumo di suolo.

«Il nostro territorio - dicono Giuseppe Lentini, Sabrina Trivellato, Vittorio Nocchi - comprende terreni di ottima produttività risicola non sono più a destinazione agricola ma disponibili per insediamenti produttivi o industriali. Dal momento che le previsioni di realizzazione di nuovi capannoni

o nuove aziende non si sono verificate negli oltre 10 anni di validità del piano regolatore, proponiamo di riportare quelle aree ad uso agricolo». La salvaguardia del suolo fertile assumerebbe ulteriori significati: «Mantenere quelle aree ad uso produttivo-industriale - sottolineano i tre consiglieri - può far nascere ipotesi di speculazioni edilizie o quantomeno fare sorgere delle evidenti inopportunità. Riconvertirle ad agricolo sarebbe un'azione in linea con le politiche volte al contenimento del consumo del suolo oltre a incentivare la ristrutturazione e il riutilizzo degli edifici esistenti».

La proposta risponde anche alla consultazione pubblica lanciata dal Comune per raccogliere entro il 18 agosto pareri e proposte in merito ai permessi di costruzione già concessi. —

© FOTOCALCAGNANTIBREDA/ANSA



## La fontana diventa ecologica

La fontana di piazza Sacro Cuore sarà più eco-friendly, come il santo amante della natura che accoglie. La vasca su cui c'è la statua di San Francesco, infatti, non è dotata di riciccolo dell'acqua e il suo funzionamento provoca grande spreco. Allora il Comune di Novara ha deciso di siglare una convenzione con «Acqua Novara Vco» per lavori di recupero che dotino la vasca di riciclo mentre il Comune si occuperà del successivo mantenimento, ovvero della fornitura di energia elettrica e acqua, e l'Assa della manutenzione ordinaria. B.C.

© FOTOCALCAGNANTIBREDA/ANSA

L'amministrazione comunale ha raccolto l'invito del gruppo giovani

## Oleggio bocchia la plastica a scuola Borracce in regalo agli studenti

IL CASO

Via le bottigliette di plastica usa e getta. D'ora in poi gli studenti di Oleggio andranno a scuola con borracce in alluminio per abbattere gli sprechi. L'amministrazione comunale ha raccolto l'invito del gruppo giovani nato quest'anno con l'obiettivo di

lanciare proposte a «Oleggio insieme». Tra i suoi membri c'è Andrea Stella, 23 anni, che è anche consigliere comunale della lista civica riletta in maggioranza: «All'inizio si pensava di regalare le borracce ai ragazzi delle medie e del distaccamento Omar per poi estendere il progetto alle elementari - racconta -. In realtà copriremo da subito tutte le fasce di età,

dalla primaria in su». Si stima quindi l'acquisto per il Comune di circa 1.300 contenitori, uno per ciascun iscritto. «Stiamo presentando domanda sui preventivi - insiste -. Ci sarà un percorso di sensibilizzazione ed entro fine anno speriamo di poter installare nelle scuole i distributori di acqua gratuita».

L'idea, sviluppata all'interno del gruppo, è frutto dell'e-



A scuola con la borraccia

sperienza dei ragazzi. «Mi sono appena laureato in Economia e amministrazione delle imprese all'Università di Milano Bicocca - prosegue Stella -. L'è già attivo un progetto analogo. Con Alice Colliva e il resto della squadra abbiamo pensato di ripeterlo qui». Anche Gabriele Mostoni, 21 anni, è nel team: «È un segnale forte, giusto che noi giovani diamo il buon esempio». Le opposizioni in Consiglio condividono l'iniziativa, ma con un paio di raccomandazioni. «Non ci si fermi alle scuole - auspica Maeva Christophe di «Uniti per Oleggio» -. Si ripristinino le fontanelle pubbliche». «Ottima idea - aggiunge Giancarlo Miranda di «Oleggio grande» - ma cambiamo nome. Anziché «Pla-

stic free», perché non «Oleggio senza plastica»? Utilizziamo l'italiano».

Il sindaco Andrea Baldassini apre: «Il titolo vero e proprio non è stato ancora scelto. «Plastic free» richiama la campagna nazionale del ministero dell'Ambiente a cui abbiamo aderito». Peraltro proprio in municipio si stanno applicando le prime consegne. Nell'ultima seduta, sui tavoli dei consiglieri sono state sostituite le bottigliette di plastica con altre in vetro riempite di acqua prelevata dal distributore al piazzale della Guandra. «Nei nostri uffici sarà sempre più diffusa questa buona pratica» promette il vice sindaco Paola Caraglia. F.M. —

© FOTOCALCAGNANTIBREDA/ANSA



MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

PARCOTICINO01

Oleggio, dopo il blitz dei carabinieri conclusi i lavori sul percorso degli ex laghetti Sab Ghia. All'inaugurazione del 29 settembre parteciperà anche l'associazione antimafia Libera



FILIPPO MASSARA

20 Agosto 2019



**O**LEGGIO. L'apertura ufficiale sarà il 29 settembre con una simbolica pedalata. Già in questi giorni però si può transitare sulla ciclabile degli ex laghetti Sab Ghia e Cascina Caprera appena sistemata dal Parco del Ticino a Oleggio. A marzo il tratto nella vallata vicino al ponte di ferro era stato «liberato» dai cartelli abusivi che sbarravano la strada e impedivano il passaggio ai ciclisti.

Gli appassionati avevano iniziato a segnalare i blocchi un paio di anni prima, testimoniando anche le minacce ricevute: «Se passiamo di lì, ci riempiono di insulti. Dicono che il terreno è loro». Il blitz aveva coinvolto oltre 40 carabinieri, tra militari della compagnia di Novara, forestali e Nucleo ispettorato del lavoro, su un territorio che si estendeva fino ai boschi di Bellinzago e Cameri.

#### Nel mirino della 'ndrangheta

La maggiore attenzione era rivolta proprio alla vallata di Oleggio, finita nel mirino della «locale» 'ndranghetista di Lonate Pozzolo: nelle carte dell'operazione «Krimsa» condotta a luglio contro la criminalità organizzata ci sono riferimenti a interessi su quella zona. Il disegno prevedeva in particolare l'acquisto di terreni da destinare ai richiedenti asilo, reinvestendo nell'economia legale i profitti illeciti. «Nelle ultime settimane è stata tagliata l'erba e si è intervenuti per riparare o sostituire

le staccionate che delimitano il percorso – spiega Benedetto Franchina, direttore dell'ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore –. Resta da completare la nuova segnaletica in base alla regolamentazione e ai sopralluoghi che stanno compiendo in questo periodo i guardiaparco in località Sab Ghia. Il tracciato non cambia». Alcuni ciclisti hanno però segnalato la comparsa di altri cartelli «proprietà privata» e «attenti al cane». «Ma non riguardano quel percorso – rispondono dal Parco –. Se si procede da Nord verso Sud c'è una stanga in legno posizionata regolarmente per non far transitare i mezzi: quando è abbassata, i ciclisti passano di fianco». La pedalata di inizio autunno sarà un sorta di inaugurazione della pista riqualificata. Si partirà dall'ex dogana austro-ungarica di Lonate Pozzolo per raggiungere i sentieri della vallata piemontese fino al Casone Montelame di Pombia. «All'iniziativa aderisce anche Libera – avverte Monica Perroni, responsabile della promozione e pianificazione territoriale del Parco –. Abbiamo proposto l'idea all'associazione, che ha subito raccolto l'invito, nell'ambito del sit in "Giù le mani da Oleggio" del 19 luglio. Tutti noi possiamo dare un forte segnale di tutela della legalità». La manifestazione è abbinata all'escursione al bosco Vedro, tra Cameri e Galliate, in programma il 22 settembre. I due eventi formano il «Ticino green festival» che celebra la settimana europea della mobilità sostenibile. A settembre verranno forniti i dettagli sulle iscrizioni: la partecipazione alla pedalata è gratuita, mentre è richiesta una quota per il pranzo.

#### ALESSANDRIA

- "Ho tirato fuori il mio lato intimo ma il freestyle non si dimentica"
- Pernigotti, la Spes: "Bisogna arrivare a un'unica società"
- Chi sono i due tifosi alessandrini arrestati nell'inchiesta sui ricatti dei tifosi della Juventus

#### ASTI

- "E' stata un'estate divertente e cantare nelle piazze è una cosa sorprendente"
- Una buona vendemmia ma per il Moscato c'è il rebus del prezzo
- Bilancio, la minoranza esce dall'aula

#### AOSTA

- E' iniziato l'assalto degli alpinisti valdostani al gigante Manaslu
- Regione e forestale hanno acquisito il video del maxi branco di lupi
- "O ci arrestate, oppure lasciateci lavorare"

#### BIELLA

- I presidi difendono il diritto al panino. "Divieto ingiusto, i Comuni ci aiutino"
- Un abbraccio di 400 luci per la sequoia più grande d'Italia
- Miagliano, una Svizzera in miniatura dove convivono il passato e il futuro

#### CUNEO

- C'è la festa di chiusura al santuario di Vinadio
- Le storie della Stampa, "sentinelle global"
- "La Coca-Cola ha riconosciuto l'eccellenza dei nostri prodotti molto legati al territorio"

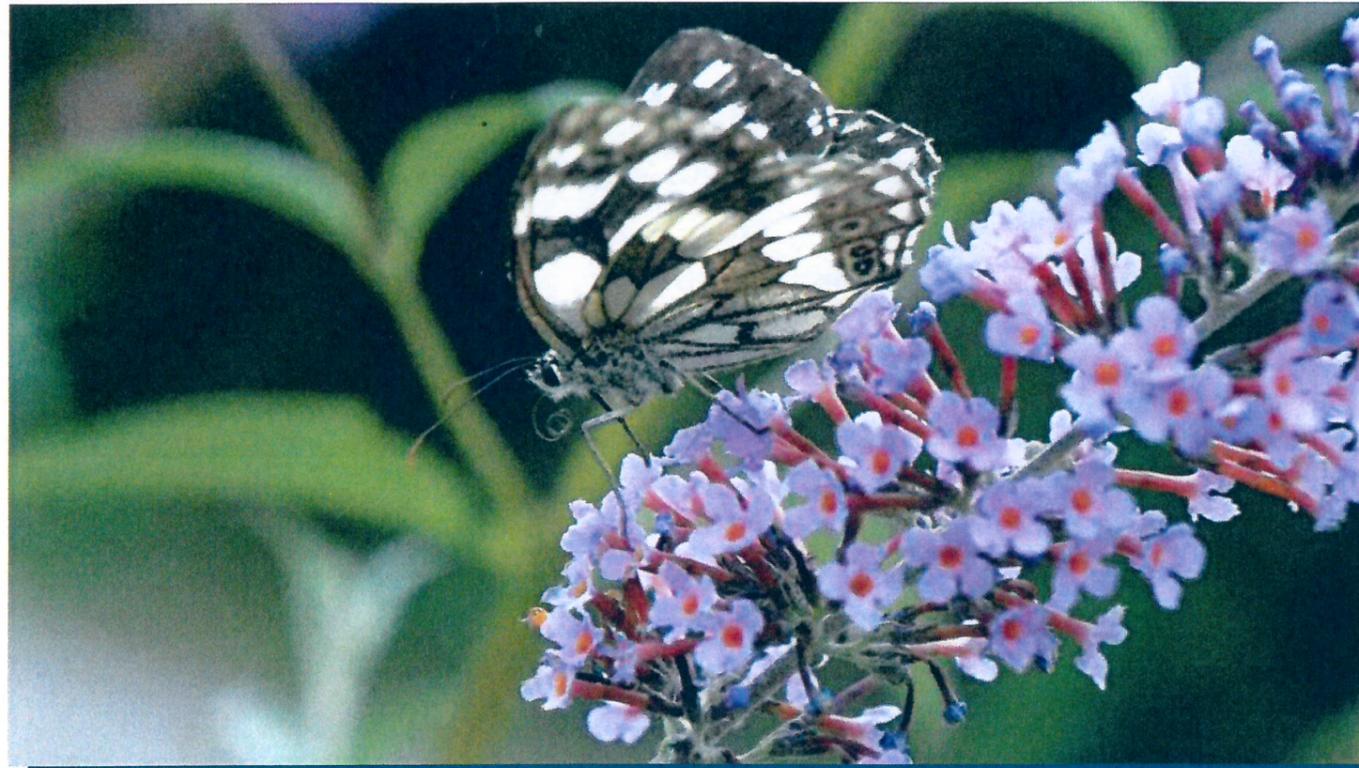
#### IMPERIA SANREMO

- Il Principe Alberto II in visita a Sanremo

[ECONOMIA&FINANZA](#) [EDIZIONI LOCALI](#) [FIRME](#) [LETTERE&IDEE](#) [PRIMO PIANO](#) [SPORT](#) [STAMPA PLUS](#) [TEMPI MODERNI](#)

## L'Italia è il regno delle farfalle. Il censimento partirà dal Ticino

In Italia vivono 289 specie ma non è noto il numero degli esemplari. L'area protetta novarese ospiterà un progetto pilota



Una «Melanargia russlae» diffusa dal Portogallo alla Siberia, fotografata nel Parco del Ticino

FILIPPO MASSARA

21 Agosto 2019



CAMERI (NOVARA). L'Italia è il Paese delle farfalle, ma non si sa quante sono. O meglio, è noto il numero di specie (289). Mancano invece rilevamenti storici e aggiornati sulla quantità di esemplari e la loro relazione con il contesto. Ecco perché sta prendendo forma il progetto Bms (Butterfly monitoring scheme), già attivo in Europa, che coinvolgerà il Parco del Ticino. Il 10 settembre a villa Picchetta, sede dell'ente a Cameri, ci sarà il quinto incontro nazionale sulla presentazione di questa sfida ambientale e scientifica. «L'idea è di creare una rete di monitoraggio a lungo termine degli insetti - spiega Simona Bonelli, coordinatrice nazionale Bms e docente dell'Università di Torino -. Come il Portogallo, siamo indietro rispetto agli altri Stati. È un paradosso che in Gran Bretagna ci siano 55 specie, meno delle 80 del Parco, ma oltre Manica abbiano già allestito migliaia di punti di campionamento. All'inizio speriamo di avviarne 20-30 per allargarci a macchia d'olio».

L'attenzione è puntata proprio sulle aree protette, che condividono obiettivi di tutela e di monitoraggio della fauna. La conta delle farfalle si inserisce a pieno in questo scenario, anche in termini di rapporto tra uomo e ambiente per la conservazione della biodiversità. Così si spiega ad esempio il coinvolgimento del Parco nazionale del Gran Paradiso o della Sila, che hanno ospitato due dei primi quattro workshop nazionali. «Il problema è che solo in Svizzera stanziavano dei fondi per svolgere queste attività - insiste la referente -. Noi possiamo contare sul supporto del progetto Assessing butterfly conservation in Europe (Able) e della Butterfly conservation Europe, ma dobbiamo richiedere un grande impegno ai volontari e agli appassionati delle associazioni.



**CORDOGLIO** La comunità intera vicina alla famiglia. La moglie e le figlie: «Era un eterno giovane, legato ai suoi tre nipotini e a noi»

# Addio Gianni, anima e leader del Rione Pantera

Attorni si è spento a 67 anni dopo una battaglia. Legato alle tradizioni e al paese, è stato un uomo di volontariato, disponibile con tutti

**CAMERI** (mte) «Un leader, ma mai in prima fila, per lui contava il gruppo, era il primo a valorizzarlo sempre». Gli occhi diventano un po' lucidi e allo stesso tempo si dipinge un sorriso appena accennato sul volto pensando a Gianni Attorni, uno dei papà della nascita del Rione Pantera, scomparso a 67 anni dopo una battaglia. Ha vissuto i colori giallo e viola per 34 anni, ricomprendendo anche la carica di presidente. «Ci teneva tanto, quando iniziavano le feste ci salutavamo il primo giorno e ci rivedevamo alla fine», dice sempre con un velo di sorriso la moglie. «Era tradizione che lui guidasse il trattore alle 3 di notte per sistemare tutto nel magazzino che avevamo in cascina, - ricordano gli amici del Rione - e i giovani volevano salire con lui. Non era un mattiniero, ma vicino al Palio la sveglia suonava per tutti alle cinque e ci si trovava in piazza per le prove. Gianni era un giovane eterno, aveva in sé tanta energia e la diffondeva a tutti». Una persona vera, trasparente, un esempio per tan-

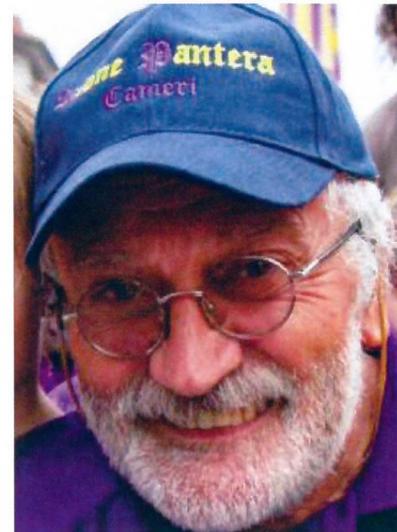


Gianni con i nipoti Tania, Mattia e Diego

## IL RICORDO Le parole degli amici gialloviola «Da lassù, dai una spinta ai nostri asini»

**CAMERI** (mte) Gli amici del Rione c'erano tutti. Gianni Attorni, scomparso a 67 anni dopo una battaglia, ha percorso il suo ultimo viaggio circondato dall'affetto degli amici di sempre. E quegli amici in chiesa hanno letto parole cariche di affetto: «Ciao Gianni, a meno di un mese dall'inizio della tua tanto amata festa di Cameri, siamo qui a darti l'ultimo saluto ma, non solo... Siamo qui a dirti un forte e immenso grazie per tutto l'impegno che di anno in anno hai dato al nostro rione. Grazie perché sei sempre stato presente a ogni riunione non omettendo mai di dare la tua opinione, coinvolgendo le persone, in quelli che erano i tuoi

progetti per la buona riuscita di tutto. Grazie perché hai sempre dato la tua disponibilità a organizzare tutte le nostre feste, anche se questo comportava lavorare dal mattino, non troppo presto perché la parola levataccia non faceva parte del tuo vocabolario, fino a notte inoltrata. C'era da spostare sedie, preparare tavoli, appendere bandierine e tu... Eri sempre lì senza mai brontolare, anzi, forse a dare quella battuta di conforto agli altri. Grazie per la fedeltà che hai sempre dimostrato nei confronti del Rione perché, nonostante il passare degli anni, il susseguirsi di persone che hanno fatto parte del nostro gruppo, tu sei sempre stato con noi, facendo sentire da subito a proprio agio i nuovi arrivati. Grazie perché insieme ai nostri Fantini hai gioito per le loro vittorie, sofferto per le sconfitte e soprattutto, sei stato per loro una spalla su cui sfogare i dispiaceri della sconfitta. Grazie di cuore Gianni e... Se proprio vuoi fare l'ultimo regalo al rione, da lassù, dove sicuramente avrai un'ottima visuale per il Palio, dai una spinta ai nostri asini per farli vincere quest'anno. Ciao Gianni».



Gianni Attorni è stato fra i fondatori del rione Pantera

ti. «Aveva un grande desiderio, inserire nel gruppo nuove leve, giovani che potessero avere lo stesso spirito dei più esperti e ha fatto tanto per questo, - continua - sapeva fare gruppo e avere sempre la parola giusta». Attorni è stato più in generale un uomo di volontariato, era alpino e non mancava di rendersi utile quando era necessario, aveva anche partecipato all'ultimo incontro ad Aosta, era il «jolly»

nel servizio della distribuzione dei pasti, si rendeva disponibile anche in questo, è stato uno dei promotori della ristrutturazione della chiesa di Santa Maria e aveva per anni organizzato la festa in cascina, in modo particolare Monteimperiale, proprio dove era nato. Voleva in generale dare nuovo valore a questi spazi poco apprezzati e conosciuti dalla comunità. La sua casa era sempre aperta a tutti, ancora pri-

ma delle cene organizzate dei rioni, la via sterrata vicino a casa si trasformava in una piazza a cielo aperto e si faceva festa insieme. «E poi era papà, semplicemente papà» aggiungono le figlie Elisa e Patrizia, i suoi «due gioielli» come le chiamava lui. Una famiglia unita e sempre insieme e da qualche anno più grande con tre nipoti che adorava, Tania, Diego e Mattia: «Era mediatore di ogni discussione, - dicono la moglie

e le figlie - esprimeva il suo parere e sapeva ascoltare». I suoi occhi, il suo sorriso, tutti lo riconoscevano. «Gli piaceva anche viaggiare e quando ne parlavamo mi diceva che in fondo le nostre "gitarre" ce ne siamo fatte, sì, in 43 anni di vita insieme...».

Elena Mittino

### PROSSIMO APPUNTAMENTO SABATO 24

**A Cameri continuano le belle serate estive per chi non va in vacanza: «Eventi? Non solo esclusiva dei comuni vicini»**

**CAMERI** (mte) «Agosto in piazza Dante»: un successo dietro l'altro Dopo l'angurata e il pic nic sotto le stelle l'appuntamento è per il 24 agosto: dalle 19.30 piazza chiusa per allestire e dalle 20.30 musica per bambini: dj set con animazione per i più piccoli con l'aiuto di un gruppo di giovani animatori dell'oratorio che insegneranno i balli di gruppo e le animazioni più apprezzate dai bambini e dai ragazzi. A seguire, musica per tutte le età fino a mezzanotte. In piazza, bar aperti, gonfiabili e la possibilità di godersi un drink o una birra all'aria aperta. «Siamo contenti della risposta della gente durante le prime due serate - commenta il primo cittadino Giuliano Pacileo - Volevamo offrire una piacevole alternativa a chi rimane in paese ad agosto e il riscontro ottenuto è molto positivo. Bella l'angurata con la musica dal vivo e molto particolare la serata di picnic sotto le stelle. Si è creata un'atmosfera "da spiaggia" con ombrelloni, gonfiabili, collane hawaiane e musica a tema, tanti camerati si sono messi in gioco portando da casa tavoli e sedie, e anche la cena, per passare una serata come non si era mai vista prima qui. Vuol dire che il paese può, e deve, offrire anche iniziative di intrattenimento. Serate come questa non devono essere esclusiva di altri comuni a noi vicini a cui troppo spesso siamo

stati paragonati, non certo con commenti lusinghieri. Ringrazio chi ha collaborato alla realizzazione di queste serate, Pro loco in primis e i commercianti che si sono messi in gioco per offrire tre piacevoli serate. L'anno prossimo l'o-



obiettivo è organizzare un calendario di eventi più esteso che inizi già a luglio, o prima. Magari con eventi più piccoli organizzati anche in altre zone del paese. Noi la volontà ce l'abbiamo. Cerchiamo la collaborazione di tutti, anche delle forze dell'ordine in questo nostro obiettivo che è anche un'occasione per rilanciare l'immagine di Cameri sul territorio».

### INCONTRO A settembre un workshop con gli esperti

## Uno studio per monitorare le farfalle

**CAMERI** (mte) Progetto condiviso di una rete di monitoraggio permanente per le farfalle italiane. E' questo lo scopo del workshop organizzato a Villa Picchetta a Cameri martedì 10 settembre. Il workshop, alla sua quinta edizione, ha lo scopo di presentare il progetto Butterfly Monitoring Scheme Italia (Bms-it) che prevede la nascita di una rete di monitoraggio a lungo termine

delle farfalle italiane. Il progetto si inserisce nel consolidato Bms europeo. Il workshop è supportato dal progetto Assessing Butterflies in Europe (Able) e dalla Butterfly conservation Europe. Vuole essere un momento concreto in cui cominciare la progettazione dei transetti su base nazionale e locale e istituire una rete di volontari in modo che possano conoscere i metodi standar-

dizzati già applicati in altri paesi europei. Si comincia alle 9 con la registrazione di tutti i partecipanti e si chiudono le conferenze alle 17. Interverranno gli esperti della materia e ci saranno anche momenti di confronto. I posti disponibili sono in tutto 50, per poter partecipare è necessario inviare una mail a promozione@parcoticinola-gomaggiore.it entro il 5 settembre.

IL CINEMA COME NON LO HAI MAI VISTO NE SENTITO PRIMA!

# MOVIE PLANET

CI TROVI A:

- PARONA (PV)
- BELLINZAGO NOVARESE (NO)
- CORNATE D'ADDA (MB) c/o CENTRO COMMERCIALE "GLOBO"
- BORGO VERCELLI (VC)
- SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)
- SAN GIULIANO MILANESE (MI) c/o CENTRO COMMERCIALE "L'ALTRO CENTRO"

**29 Agosto**  
5 E' IL NUMERO PERFETTO

**28 Agosto**  
ATTACCO AL POTERE 3

A PARONA IL CINEMA E' TUTTA UN'ALTRA COSA

AUDIO IMMERSIVO DOLBY ATMOS QUALITA' VIDEO LASER 4K

QUESTA SETTIMANA

RE LEONE DAL 21 AGOSTO AL CINEMA

@movieplanetcinemas @movieplanetmultisala



## A Villa Picchetta il workshop nazionale sul monitoraggio delle farfalle



**C**AMERI -23-08-2019 - Sarà ospitato a Villa Picchetta a Cameri, sede dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, la quinta edizione del workshop nazionale "Butterfly Monitoring Scheme Italia". ovvero la progettazione condivisa di una rete di monitoraggio permanente delle farfalle italiane. L'appuntamento si svolgerà il prosimo 10 settembre a partire dalle 9.30. Il workshop è supportato dalla Butterfly Conservation Europe e dal progetto ABLE, e ha lo scopo di presentare il progetto italiano di monitoraggio delle farfalle che si inserisce nel più ampio europeo Butterfly Monitoring Scheme (eBMS). Vuole inoltre essere un momento di condivisione del progetto e di formazione del personale volontario. Relatori: Cristina Sevilleja (Project officer of Able project), Simona Bonelli (Università di Torino e coordinatrice nazionale BMS), Antonio Mingozzi (Direttore Parco Nazionale del Gran Paradiso), Sue Collins (vice presidente Progetto Able), Paolo Palmi (entomologo), Federica Paradiso (Università di Torino). Per partecipare è necessario iscriversi inviando una mail a : [promozione@parcoticinolagomaggiore.it](mailto:promozione@parcoticinolagomaggiore.it) entro il giorno 05.09.2019, in quanto è previsto un numero massimo di 50 partecipanti; verrà rilasciato attestato di partecipazione a fine giornata.



## **LA STAMPA**

### **Al Ticino green festival visite, laboratori e mostre "Una festa delle famiglie"**

Escursioni, laboratori e mostre. È un fine settimana ricco di iniziative quello che attende il Parco del Ticino. Oggi chiudono le iscrizioni per partecipare domenica a «Ticino green festival», la giornata abbinata alla settimana europea della mobilità con un percorso guidato nella natura. Il ritrovo per chi arriva in treno da Novara o Milano è alle 9,45 alla nuova stazione di Ferrovie Nord a Ponte Ticino (Galliate). Da lì ci si incammina verso Villa Picchetta, sede del Parco a Cameri.

La visita guidata si sviluppa nel bosco Calvario e nella zona umida dove si riproduce il pelobate fosco, un rospo tipico di queste zone. Quindi prosegue sull'isola del Bosco Vedro, la più importante riserva naturale speciale della vallata piemontese riaperta in primavera. L'itinerario continua fino alla presa del naviglio Lanosco e al rifugio intitolato al guardiaparco e ornitologo Fabrizio Bovio: questa struttura viene inaugurata proprio per l'occasione con un pranzo (8 euro) e una mostra sui cambiamenti climatici. Alle 14,30 la camminata riprende con due opzioni di ritorno a scelta: si può passeggiare visitando l'isola dei Conigli e salire in barca o scendere in gommone, anche nella versione più piccola del packraft o in canoa canadese. Il costo dell'iscrizione è 3 euro per l'assicurazione. Dettagli al numero 320.4303193.

Pedalata ecologica

Sempre domenica,

a Bellinzago c'è la Festa delle famiglie con una pedalata in partenza alle 9,15 da piazza del mercato verso il Mulino vecchio. Il centro regionale di educazione ambientale ospita alle 10 laboratori sul pane e sulla creazione dei cestini, oltre a esercitazioni con l'unità cinofila dell'Aib. Alle 13 si pranza con la Pro loco e nel pomeriggio sono in programma altre attività: pesca, tiro con l'arco e balli. Al Mulino è allestita anche la mostra «Da goccia a goccia» a cura del Cine foto club di Verbania. A Villa Picchetta è aperto l'allestimento «Apparenze» con opere di Florine Offergelt e si può ammirare un'installazione di Claus Joans.

Cambio di data, infine, per la bicicletata dall'ex dogana di Lonate Pozzolo al Casone Montelame di Pombia, passando per gli ex laghetti Sab ghia di Oleggio: non sarà il 29 settembre, ma il 6 ottobre. f.ma. -

c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





FOTO Per tutti

## “Immagini d'acqua dolce”, concorso

“Immagini d'acqua dolce”, concorso fotografico amatoriale ideato e promosso dall'Associazione Alpi (Associazione Libera Per l'Insubria) delegazione Ticino presieduta da Stefania Demicheli e nata con l'intento di promuovere eventi culturali turistici ed economici che

valorizzino la zona dei laghi, in collaborazione con l'associazione culturale Prove d'Attore di Gallarate attiva da diversi anni con spettacoli benefici a favore di realtà associative locali. Il concorso ha come tema i laghi del territorio (Maggiore, Orta, Varese) e il fiume Ticino. L'acqua dolce in ogni sua forma ed espressione, unita a temi paesaggistici e storici del territorio. Al contest fotografico possono partecipare tutte le persone amanti della fotografia amatoriale purché maggiorenti. L'iscrizione è totalmente gratuita. La premiazione avverrà

nel corso di una serata di gala durante la quale verranno assegnati quattro premi: primo e secondo posto tramite una giuria di qualità composta da fotografi professionisti, giornalisti, scrittori e autorità locali; primo e secondo posto espressi da una giuria popolare composta dal pubblico presente in sala. Il regolamento e il modulo di iscrizione sono disponibili sul sito [www.assoalpi.org](http://www.assoalpi.org). Le fotografie dovranno essere inviate entro il 15 ottobre 2019.

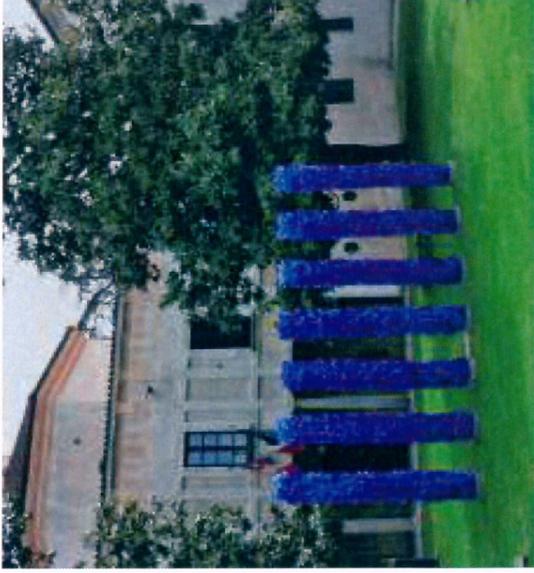
• e.gr.

**IL CALENDARIO** Le attività espositive dell'Ente di Gestione del Ticino e del Lago Maggiore

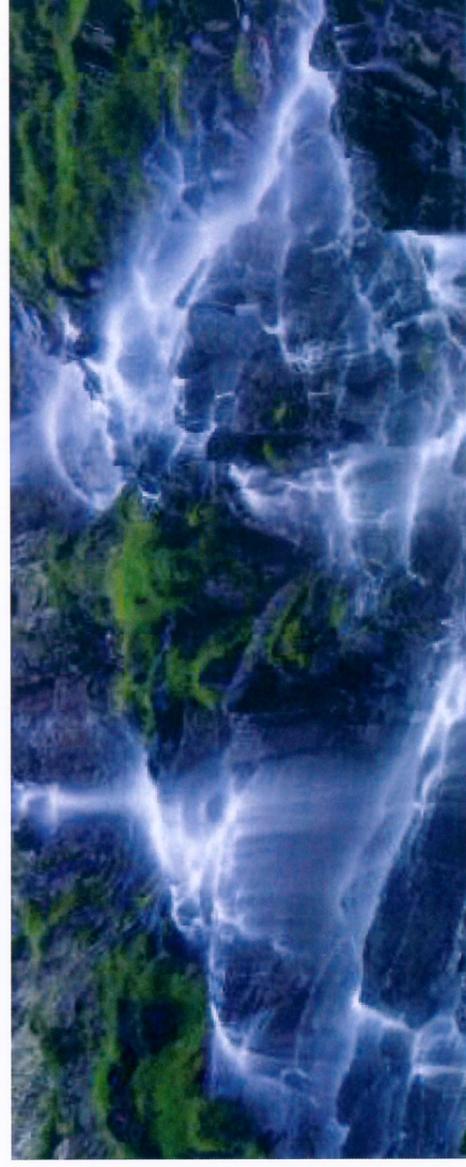
# Uomo e Ambiente, sguardo al futuro

Tanti “sogni” declinati dagli artisti coinvolti nelle numerose iniziative in programma

Le attività espositive, promosse e organizzate dall'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore all'interno di un più ampio e sfaccettato progetto culturale che ha coinvolto tutte le aree affidate alla sua tutela, riprenderanno ai primi di settembre, completando così le proposte attivate per questo 2019. Come quelle già concluse, anche le mostre autunnali troveranno nella traccia generale “L'Uomo e l'Ambiente: un sogno per il futuro” il punto di rilegatura. Una rilegatura prevalentemente concettuale perché ogni artista e ogni fotografo, nel portare alla luce il “sogno” personale, ha operato all'interno del proprio ambito di ricerca. Ad iniziare dai fotografi e dalle loro mostre allestite negli spazi del Mulino Vecchio di Bellinzago Novarese: curata dall'Associazione Amici della fotografia di Trecate (collettiva, 4-26 maggio) quella dedicata agli antichi mestieri della Valle del Ticino per ricercare in questi elementi adatti a creare risorse di vita future e da Ezio Racchi (1 giugno - 28 luglio), che nella propria personale ha indicato nel mantenimento degli abbaglianti colori della natura presenti nelle zone intorno al grande Fiume Azzurro, il suo sogno. Accanto si sono poste la collettiva “Le foglie raccontano”, allestita durante il mese di luglio nella Sala ottagonale di Villa Picchetta dai fotografi biellesi associati a Fotoclub Biella, Foto Art Cossato, Riflessi fotografico di Occhieppo Inferiore e, a Orta, nella Cappella Nuova, la personale di Giuseppe Perretta. Nel suo “Viaggio visivo nell'ordinario, semplici composizioni di un quotidiano” (11 maggio-30 giugno) Perretta ha sottolineato come, per lui, il futuro si sia identificato nel presente, “in quei luoghi conosciuti ed amati per la loro quotidiana semplicità, dove si trovano gli elementi di un paesaggio interiore che saranno sempre parte di ogni uomo”. Le personali allestite sia a Villa Picchetta in territorio cattolico, sia nella Cappella Nuova al Sacro Monte di Orta, edificio reso disponibile grazie alla collaborazione al progetto del-



**UN ANNO INTENSO** Le opere di Giugi Bassani, Installazione “H<sup>2</sup>O”, Villa Picchetta, Cameri; Gianpiero Colombo, particolare dell'allestimento della mostra “Ritorno all'origine”, Cappella Nuova, Orta Sacro Monte; Ezio Racchi, “I colori del Ticino”, esposizione multipla su carta silk, Mulino Vecchio, Bellinzago Novarese; Mario Balossini, “Camminare sulla terra con passo leggero”, una delle immagini dedicate al borgo di Orta, Cappella Nuova, Orta Sacro Monte; Mario Pasqualini, “da goccia a goccia”, Mulino Vecchio di Bellinzago Novarese, dal 7 al 29 settembre



la Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte d'Orta, hanno reso visibili anche i sogni degli artisti. Due le esposizioni che, in contemporanea, dal 12 maggio al 30 giugno, si sono svolte nella Sala ottagonale e nei giardini di Villa Picchetta: “Il piacere della Bellezza” di Massimo Romani e “H<sup>2</sup>O” installazione di Giugi Bassani. Sogni diversi per autori diversi.

Massimo Romani ha immaginato un futuro nel quale sarà ancora possibile provare quel piacere, sottile e profondo, generato dalla visione della Bellezza, da sempre uno degli elementi che fanno parte dell'esperienza

elementi che preannunciano il futuro. All'esterno, il sogno di Giugi Bassani, espresso dall'installazione da lei creata con le “farfalle d'acqua”, delicati moduli azzurri realizzati utilizzando la plastica riciclata delle bottiglie. La sua proposta, di grande impatto visivo, ha visualizzato possibili ambienti alternativi costruiti con i materiali del domani, la plastica. Ad Or-

**Da settembre le proposte autunnali: sul territorio tra arte e fotografia**

ta, invece, lo spazio circolare della cappella settecentesca ha accolto il sogno dell'artista marchese Gianpiero Colombo “Ritorno all'origine” (11 maggio-30 giugno), che ha rimandato ad un passato lontano, all'origine del mondo, a quei quattro elementi riconosciuti dalla scienza alla base della vita, la Terra, il Fuoco, l'Aria e l'Acqua, di cui anche nel futuro l'uomo dovrà riconoscerne la funzione primaria.

L'attesa si rivolge adesso alle proposte autunnali, al sogno dei soci della Associazione Fotografica Cinesa Foto Club Verbania espresso nella collettiva “da goccia a goccia” (Mulino Vecchio, Bellinzago Novarese, 7-29 settembre), a quelli dei partecipanti al concorso fotografico indetto dall'Associazione Prospettive Cameri (Mulino Vecchio, Bellinzago Novarese, 5-27 ottobre) e di Mario Balossini. Nella sua personale “Camminare sulla terra con passo leggero” (Cappella Nuova, Orta Sacro Monte, 14 settembre-27 ottobre), l'autore ha precisato di “voler camminare e sognare con le immagini, utilizzando il mezzo fotografico nella sua forma più pura e semplice, per sottolineare la speranza che le nuove generazioni possano godere di una Terra ricca e vitale”. Si rivolge ai sogni degli artisti, da Florine Offergelt presente con la personale “Apparenze” e Claus Joans, con l'installazione “Photovoltaic and Aeolic sculpture” (Villa Picchetta, Cameri, 15 settembre-27 ottobre) a Grazia Simeone. Nella sua personale “Nel giardino dell'Eden” (Cappella Nuova, Orta Sacro Monte, 14 settembre-27 ottobre), l'artista rilega fortemente un passato lontano ad un futuro vicino, che sintetizza e simboleggia la funzione stessa dei parchi, incaricati dalla collettività di salvaguardare la bellezza della natura in quei “giardini dell'Eden” che sono le aree sottoposte al loro controllo. Un sogno che può trovare già una parte di concretezza appena oltre la soglia della sala espositiva, nel parco in cui è inserita la Cappella Nuova, prolungando nel futuro l'oggi semplicemente conservando le sue specie, le sue luci, il suo silenzio e quella vista mozzafiato sul lago.

• **Emiliana Mongiat**



SETTEMBRE 2019





# Dietro l'angolo

incursioni ed escursioni di Franco Grosso

VENERDI 13 SETTEMBRE 2019



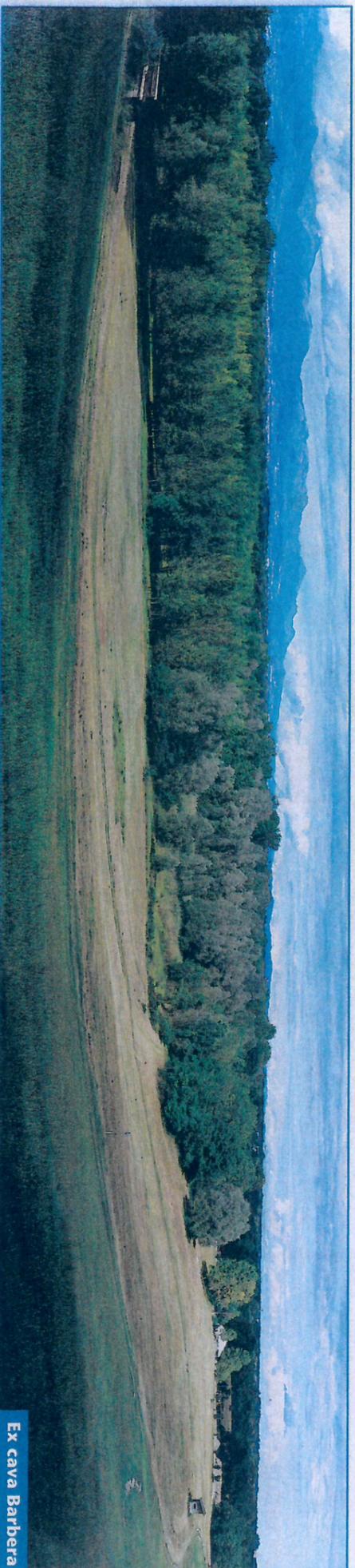
**NES srl**  
Nuova Editrice Subalpina

Agenzia Pubblicitaria  
**il Biellesse**

VIA DON MINZONI 8 - BIELLA

**Telefono 015.21880**

Fax 015.2527768



Ex cava Barbera

**PARCHI BIELLESI**

## L'incredibile storia della BESSA

Più di duemila anni fa era una piccola parte della più grande miniera d'oro del mondo, poi è stata cava per materiale edile e ora è uno spazio aperto e ritrovato, perfetto per ritempere lo spirito guardandosi attorno. Le dolci e inaspettate linee dell'ex cava Barbera di Cerrione saranno una sorpresa per quanti parteciperanno domenica 15 settembre alla "Camminata nella Bessa sul sentiero delle fate" organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Cerrione, con il patrocinio dell'Ente delle Aree Protette del Ticino e Lago Maggiore, del Comitato Provinciale dell'Unpli e di Slowland Piemonte.



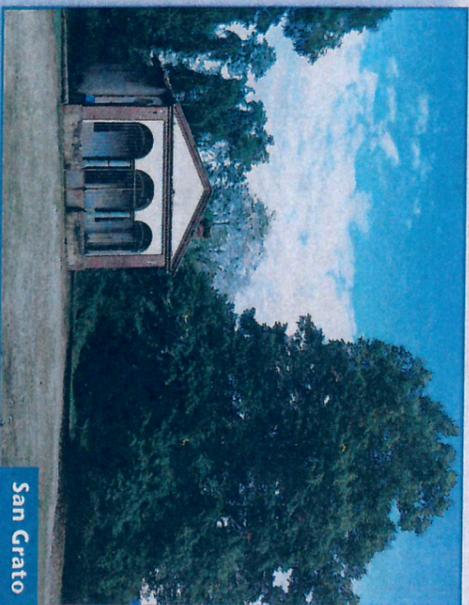
Mezza Bessa

**L'immane lavoro del ghiacciaio**  
Se fosse da qualunque altra parte, un sito archeologico come quello della Bessa - prima come miniera e ora come la rovina più estesa dell'impero romano - sarebbe sicuramente tutelato come Patrimonio Unesco. Ma per poter apprezzare quello che domenica andremo a vedere occorre però conoscerne la sua straordinaria vicenda. La storia della Bessa è tutto un susseguirsi, davvero incredibili, di una serie di interventi della natura alla quale si sono alternate le opere dell'uomo. Il tutto a partire da un milione di anni fa.

A quel tempo, già con le Alpi formate, la Dora Baltea usciva come oggi dalle ultime chiuse valdostane, allargandosi nella pianura piemontese e raccogliendo anche le acque che scendevano dal Mombarone: la Viona, l'Olobbia e l'Elvo. Poi nel Pleistocene arriva la prima grandiosa glaciazione e il ghiacciaio batte, fuori dalla Valle d'Aosta, comincia a modellare i depositi che andranno a creare l'anfiteatro morenico. Sulla sua sinistra, tra quello che ora è l'Eporediese e il Biellese, nasce la Serra d'Ivea.

**Arrivano i Romani**  
Quella che viene descritta come la più grande miniera d'Europa, si forma con le rocce e la sabbia delle montagne valdostane trasportate dal ghiacciaio. Sono depositi ricchi di materiale aurifero, che vanno a posizionarsi in particolare nella zona ora occupata dalla Bessa.

Quest'opera immane della natura si conclude nel recente Quaternario, circa 10.000 anni fa, e causa anche la deviazione verso est dei corsi d'acqua del Mombarone. Quando i Romani giungono dalle nostre parti, tra il II e il I secolo a.C., si accorgono della presenza dell'oro, probabilmente perché i Salassi - il popolo che occupava il territorio del nord-ovest italiano - avevano già iniziato, in una forma che potremmo definire artigianale, la coltivazione a cielo aperto del giacimento, esteso da Mongrando a Cerrione per 7 km di lunghezza e per 1,5 km di larghezza media. Lo sfruttamento del



San Crato

Romani sarà invece intensivo e organizzato in modo sistematico, arrivando ad occupare contemporaneamente fino a 5000 lavoratori. Ma probabilmente anche di più, il dato si ricava da una "lex censoria" che appunto vietava, per ordine pubblico, di impegnare in numero maggiore. Erano questi i Vittimuli, piccola etnia utilizzata dai Romani in forma di schiavitù, che abitava a quel tempo l'area del Biellese verso il lago di Viverone, con un centro maggiore nella zona di Salussola, da dove in giornata si poteva raggiungere facilmente la Bessa.

**La tecnica di escavazione**  
Il lavoro di escavazione dell'oro consisteva principalmente nella separazione delle sabbie che lo contenevano, in forma di pagliuzze, dalle rocce e

dai massi che formavano le vallette moreniche.

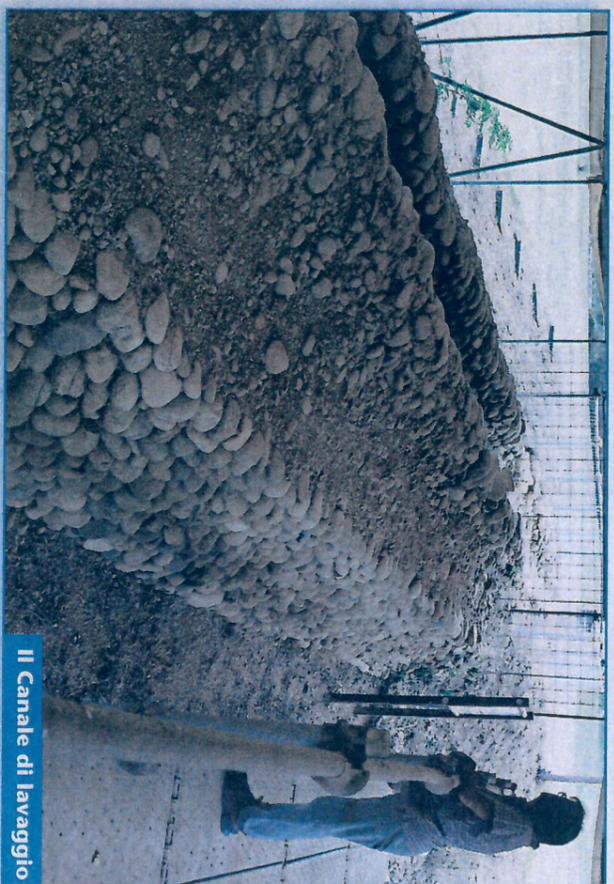
Le pietre venivano ammucchiate in tronchi piramidali che potevano raggiungere anche molti metri di altezza, a formare cumuli ancora oggi ben percepibili, mentre le sabbie veniva portate verso la parte bassa, nella zona sud-est vicina al torrente Elvo. Qui venivano lavate in appositi canali dove scorreva l'acqua deviata appositamente. Questi canali d'aduzione, che dovevano essere centinaia, erano costruiti molto bene e nella ex Cava Barbera ne è visibile uno che è stato recuperato con uno scavo archeologico e protetto con una struttura a capannone aperto.

All'interno l'acqua scorreva tra sponde rivestite in legno e le pagliuzze d'oro, più pesanti degli altri materiali sabbiosi, si fermavano contro dei blocchi di legno trasversali e in questo modo recuperate. Lo sfruttamento del giacimento aurifero della Bessa termina dopo circa un centinaio di anni, durante il I secolo a.C., probabilmente per un suo esaurimento, e per la presenza in Spagna di altre miniere nel frattempo raggiunte dall'occupazione romana.

### Torna la natura

Nella storia della Bessa seguono due millenni dove la natura trova il modo di riprendersi in parte lo spazio sottratto, andando progressivamente ad occupare le vallette tra i cumuli con una vegetazione spontanea che ha comunque chiuso gli antichi passaggi. Con la Riserva Naturale Speciale della Bessa, istituita nel 1985 dalla Regione Piemonte, si è messo mano al recupero degli itinerari, realizzando anche il Centro Visite di Vermogno. Ora sono cinque i percorsi segnalati e attrezzati.

Nella passeggiata di domenica 15 settembre, con ritrovo in piazza Chiarletti a Cerrione per le ore 9 e partenza alle 9,30, dopo il passaggio alla chiesetta di San Crato, ci sarà la sosta all'antico canale di lavaggio presso l'ex Cava Barbera. Qui, nel grande spazio ad anfiteatro aperto ripristinato negli anni



Il Canale di lavaggio

Novanta, è possibile immaginare come poteva essere la Bessa prima dell'arrivo dei Romani. Ed è singolare pensare che questo luogo, ora rinaturalizzato, sia in realtà il frutto di un'ultima e artificiale trasformazione dell'uomo.

### Un fascino particolare

Ma ben diversa è l'emozione che si proverà subito dopo, entrando nell'ombra dei percorsi interni alla Bessa. I grandi cumuli ci circondano, talvolta in forme di tozze piramidi o di scomposte muraglie. Il lavoro del tempo e i sedimenti hanno creato sentieri tra la vegetazione, molte pietre si sono ricoperte di muschi, altre distese di ciottoli si sono interrate. I colori del primo autunno delle foglie creano variopinte tavolozze che cambiano ogni stagione, si sentono movimenti di serpi ed animali, ma non si vedono. E' un fascino particolarissimo, che potrà non piacere a qualcuno ma che entusiasma altri, davvero un'emozione da provare.

In questo modo si attraverserà tutta la parte sud del parco, per raggiungere dalla parte opposta l'area attrezzata della Fontana del Buchin, dove verrà organizzato il ristoro con prodotti tipici. Nel ritorno verso Cerrione si passerà dall'area del Castello, per concludersi in piazza Chiarletti dove è prevista una merenda finale e la presentazione dei percorsi. La manifestazione si inserisce appunto nel quadro delle iniziative che il Comune di Cerrione sta mettendo in atto per la promozione del territorio comunale, con l'adesione al progetto "Salute in Cammino, 10.000 passi per stare bene" dell'ASL di Biella.

Per informazioni e prenotazioni della camminata, si può scrivere alla proloccocerrione@libero.it o telefonare al n. 3474062175.



